



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 16 febbraio 2021



Consorzi di Bonifica

15/02/2021 E' TV	Eletti i nuovi amministratori del Consorzio	1
15/02/2021 TeleEstense	Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, 10...	2
16/02/2021 Gazzetta di Parma Pagina 29	Francesca: «Sogno i viaggi ma i campi e il sociale sono le mie vere...	3
16/02/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 32	«Ambiente, sì a scelte audaci Le merci si trasportino via...	5
15/02/2021 Bologna Today	Valentina Borghi prima donna eletta alla presidenza della Bonifica...	7
16/02/2021 La Nuova Ferrara Pagina 23	Erosione degli argini La Bonifica Burana fa partire altri cantieri	8
16/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	Nutrie, sono troppe e pericolose Il sindaco firma il contenimento	9
16/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 38	Cervese chiusa per due mesi, lavori sul ponte	10
16/02/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 40	Soldi per sistemare le strade vicinali ad uso pubblico	11
15/02/2021 Forlì 24 Ore	Lavori sulla via Cervese, chiude per due mesi un tratto in località...	12
15/02/2021 Forlì Today	Carpinello, per due mesi chiude per lavori un tratto della Cervese: come...	14

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

15/02/2021 TV PARMA	"Intesa per l'ambiente": proposte dell'Autorità Distrettuale del Po	16
16/02/2021 Agenparl	NON C'È PIÙ TEMPO: L'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME...	17
16/02/2021 Gazzetta di Parma Pagina 20	Autorità di bacino «Sfruttare» il Po per...	18
15/02/2021 Iarepubblica.it (Parma)	Lotta allo smog, le proposte dell' Autorità di	20
15/02/2021 Parma Today	'Non c'è più tempo': l'Autorità Distrettuale del...	22
16/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	Qualità dell' aria, scende in campo anche l' Autorità di...	24
16/02/2021 Gazzetta di Mantova Pagina 18	«Solare e fitodepuratori per un ambiente pulito»	25

Comunicati Stampa Emilia Romagna

15/02/2021 Comunicato stampa	"NON C'È PIÙ TEMPO": L'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL...	26
------------------------------	---	----

Comunicati stampa altri territori

15/02/2021 Comunicato stampa	ANBI AUGURA BUON LAVORO AL NUOVO GOVERNO E AUSPICA CHE LA CURA DEL...	28
------------------------------	---	----

Acqua Ambiente Fiumi

16/02/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 30	Lavori alla rete idrica chiusa via degli Araldi	29
15/02/2021 Reggio2000	Aggiornamento al programma delle chiusure in A13 del tratto compreso tra...	30
15/02/2021 Modena2000	Aggiornamento al programma delle chiusure in A13 del tratto compreso tra...	31
15/02/2021 Sassuolo2000	Aggiornamento al programma delle chiusure in A13 del tratto compreso tra...	32
15/02/2021 Bologna2000	Aggiornamento al programma delle chiusure in A13 del tratto compreso tra...	33
16/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41	A13, chiusure notturne per lavori	34
16/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	Lavori sull' autostrada Chiuso il tratto fino a Ferrara Nord in direzione...	35
15/02/2021 ferrara24ore.it	Ferrovia Bologna-Portomaggiore, partono i lavori per il definitivo...	36
15/02/2021 Ravenna Today	Al via a Fusignano il 'flussaggio' delle condotte dell' acqua	38
16/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 47	Troppo sabbia nei fondali, problemi alle porte vinciane	39

16/02/2021 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 48	
Lavori alla rete idrica, disagi per ricevere l' acqua	40
16/02/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 43	
Isolati per il ponte crollato: ancora in attesa dopo 7 anni	41
15/02/2021 Cesena Today	
Cesenatico, lavori alla rete idrica: dalla stazione ferroviaria alla...	43
16/02/2021 Corriere di Romagna Pagina 46	
Brutto scherzo delle Vinciane Riapertura bloccata dai detriti	44
12/02/2021 oglioponews.it	
Food Valley Bike, questo è l'anno del battesimo: 70 km tra sport e...	46

Eletti i nuovi amministratori del Consorzio Bonifica Renana

servizio video



Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, 10 tonnellate di rifiuti raccolti nel 2020

servizio video



L' AGRICOLTURA IN ROSA

Francesca: «Sogno i viaggi ma i campi e il sociale sono le mie vere passioni»

CLAUDIA OLIMPIA ROSSI Da giovedì, il **Consorzio** della **Bonifica Parmense** è guidato da Francesca Mantelli, giovane agricoltrice che affianca al lavoro nell'azienda di famiglia, a Montechiarugolo, una proficua attività nel mondo del sociale. «Sono molto onorata - ha dichiarato subito dopo la nomina - di questo incarico e colgo la valenza di assumerlo in quanto donna. Sono la prima ma spero non l'ultima. Io non sento differenze di genere nel mondo del lavoro, ma credo di poter dare un segnale importante a tante donne e uomini, una consapevolezza nuova rispetto a questo tema. Intendo portare avanti idee di innovazione in ambiti più elevati. Al giorno d'oggi ci sono tante scelte strategiche che si possono fare in un **ente** come quello della **Bonifica Parmense**, che spazia nei settori agricolo e ambientale, fondamentali nel momento storico che stiamo vivendo».

«Il primo - sottolinea - rappresenta il volano della nostra economia, soprattutto in una Provincia vocata nelle eccellenze agroalimentari. Ma anche le questioni ambientali devono essere centrali nell'agenda di **enti** importanti come il **Consorzio**: non si può attendere ma occorre fare prevenzione, ragionando in ampia prospettiva sul futuro del nostro territorio».

Dopo la maturità al Convitto Maria Luigia di Parma, Francesca ha scelto di coadiuvare il padre nell'azienda di famiglia. Fa parte inoltre del Coordinamento Coldiretti Donne Impresa Parma, portando avanti le iniziative e i progetti per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura.

«L'azienda - afferma - è il cuore della mia attività, da cui traggio ispirazione per gli altri ambiti del mio impegno nel settore. Ci occupiamo di mantenere prati stabili e di coltivare erba medica. Produciamo inoltre grano duro e tenero con contratti di filiera destinati alla Barilla e pomodoro da industria biologico, che quest'anno sarà destinato alla Rodolfi Mansueto».

Nel 2016, eletta delegata del Movimento Giovane Impresa Coldiretti di Parma, Francesca ha iniziato ad acquisire contatti su scala nazionale.

Un impegno forte, sempre a favore della collettività, che la vede anche in prima linea nel mondo del volontariato, nella pubblica assistenza, come milite della Croce Azzurra di Traversetolo.

GAZZETTA DI PARMA

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2021 29

AGRICOLTURA

Governo «Aspettative» dal ministro Patuanelli

I commenti delle organizzazioni di categoria: «Buon dialogo quando era allo sviluppo economico»

«La legge di bilancio è un documento importante per il settore agricolo. Il ministro Patuanelli ha un'ottima conoscenza del settore e ha fatto un ottimo lavoro di consultazione con le organizzazioni di categoria. È un buon dialogo quando era allo sviluppo economico».

Stefano Patuanelli, ministro delle Politiche agricole, ha detto che il governo ha un'ottima conoscenza del settore e ha fatto un ottimo lavoro di consultazione con le organizzazioni di categoria. È un buon dialogo quando era allo sviluppo economico».

Suini Confagricoltura: «Etichetta sia trasparente su tutte le carni, anche Igg»

I consumatori chiedono sempre maggiore chiarezza sul cibo acquistato»

«I consumatori chiedono sempre maggiore chiarezza sul cibo acquistato».

Studio della Cia «Agricoltura è sostenibile: lo dicono i dati»

«L'agricoltura è sostenibile. Lo dimostrano i dati della ricerca «Sostenibilità ambientale dell'agricoltura» che mostra come la produzione di cibo in Italia sia sostenibile».

L'AGRICOLTURA IN ROSA

Francesca: «Sogno i viaggi ma i campi e il sociale sono le mie vere passioni»

CLAUDIA OLIMPIA ROSSI

Da giovedì, il **Consorzio** della **Bonifica Parmense** è guidato da Francesca Mantelli, giovane agricoltrice che affianca al lavoro nell'azienda di famiglia, a Montechiarugolo, una proficua attività nel mondo del sociale. «Sono molto onorata - ha dichiarato subito dopo la nomina - di questo incarico e colgo la valenza di assumerlo in quanto donna. Sono la prima ma spero non l'ultima. Io non sento differenze di genere nel mondo del lavoro, ma credo di poter dare un segnale importante a tante donne e uomini, una consapevolezza nuova rispetto a questo tema. Intendo portare avanti idee di innovazione in ambiti più elevati. Al giorno d'oggi ci sono tante scelte strategiche che si possono fare in un **ente** come quello della **Bonifica Parmense**, che spazia nei settori agricolo e ambientale, fondamentali nel momento storico che stiamo vivendo».

«Il primo - sottolinea - rappresenta il volano della nostra economia, soprattutto in una Provincia vocata nelle eccellenze agroalimentari. Ma anche le questioni ambientali devono essere centrali nell'agenda di **enti** importanti come il **Consorzio**: non si può attendere ma occorre fare prevenzione, ragionando in ampia prospettiva sul futuro del nostro territorio».



POSSIBILE NEL 2021 Francesca Mantelli è la prima donna eletta presidente del Consorzio della Bonifica Parmense.

«Il primo - sottolinea - rappresenta il volano della nostra economia, soprattutto in una Provincia vocata nelle eccellenze agroalimentari. Ma anche le questioni ambientali devono essere centrali nell'agenda di **enti** importanti come il **Consorzio**: non si può attendere ma occorre fare prevenzione, ragionando in ampia prospettiva sul futuro del nostro territorio».

TRATTORI INNOVATIVI CASE IH E STEYR

50%* di CONTRIBUTO per informazioni:

MAZZA

Strada dei Mercati 16/d Parma
Tel. 0521.988778
www.trattor.it - info@mazzano.it

*con credito d'imposta LEGGE INDUSTRIA 4.0

«Il tempo libero? Per me non esiste - racconta della sua vita privata - e ogni ritaglio è dedicato a mio marito Alberto e a tutta la famiglia. È grazie a loro che posso andare avanti: mi hanno sempre sostenuta e continuano a farlo, condividendo le mie scelte di vita».

«Mi piacerebbe viaggiare evidenzia - ma per un motivo o per l' altro non è mai il momento. D' estate le giornate sono pienissime, con l' intensa attività in azienda agricola.

La verità è che le mie passioni sono il lavoro e l' impegno nel sociale».

guastalla, Berselli dell'autorità del fiume

«Ambiente, sì a scelte audaci Le merci si trasportino via Po»

Guastalla. «Occorre, da subito, **pianificare** una strategia aggressiva di elevata sostenibilità. Anche noi, come Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, siamo chiamati ad una nuova responsabilità, siamo una tessera di un complesso mosaico in cui ognuno è chiamato ad aggiungere il proprio importante contributo». Sono le parole del segretario generale dell'Autorità distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, che ieri mattina, nella sede dell'ente a Parma, ha presentato "Non c'è più tempo", manifesto d'intesa per l'ambiente. «Questa nuova visione deve essere ispirata alla conoscenza, alla ricerca, alla tutela ed al miglioramento ambientale. Le armi che possiamo mettere in campo nella **pianificazione** e nel recepimento delle direttive comunitarie ci consentono scelte audaci» va avanti.

La qualità dell'aria nella pianura padana è pessima, il risultato peggiore è dovuto alla mortalità per gli elevati valori di Pm 2,5 e, inoltre, le aree metropolitane si confermano ai primi posti in Europa per biossido di azoto. Secondo uno studio condotto dal Barcelona Institute for global health, in collaborazione con i ricercatori del Swiss tropical and public health institute e dell'Università di Utrecht, pubblicato su "The Lancet planetary health", la più alta incidenza di mortalità legata all'esposizione di Pm 2,5 si registra nelle città della pianura padana, in Polonia ed in Repubblica Ceca e i grandi centri urbani europei sono imputati di concentrazioni enormi di biossido di azoto.

Lo studio suggerisce che se in tutte le città oggetto della ricerca venissero rispettate le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) sulla qualità dell'aria, si potrebbero evitare (in Europa) circa 51.900 morti per Pm 2,5 e biossido di azoto.

Secondo la **classifica** stilata dalla ricerca, nelle prime 30 posizioni ci sono ben 19 città del nord Italia (64%). Tante le proposte lanciate da Berselli per favorire un miglioramento della qualità ambientale. «Nel bacino del Po - ha spiegato - si trovano alcune centinaia di cave dismesse che potrebbero essere riutilizzate come superfici galleggianti per i pannelli fotovoltaici, producendo energia 100% green. Occorre investire nel miglioramento della qualità delle acque realizzando fitodepuratori, modificando la modalità di manutenzione del sistema dei **consorzi di bonifica** mettendo a dimora sulle rive dei canali piante ed essenze "utili" ad immagazzinare anidride carbonica. Serve realizzare un diffuso e capillare investimento spinto alla gassificazione con pirolisi di impianti in cui il combustibile siano piante ed arbusti. Gli impianti di arboricoltura possono contribuire al miglioramento dei suoli, ad un impatto positivo sulla qualità dell'aria e alla produzione di energia pulita. Promuoviamo l'introduzione e la sperimentazione sull'idrogeno che potrebbe diventare un green business planetario». «Serve - ha



concluso - una nuova una strategia economica e politica per trovare la modalità di trasportare le merci sul Grande Fiume. Potrebbe diventare una leva per ridurre gli impatti legati alla logistica, ai costi ed ai pericoli legati alle manutenzioni stradali e alla sicurezza di interi territori. Servono progetti concreti e occorre che abbiano la necessaria attenzione e priorità».

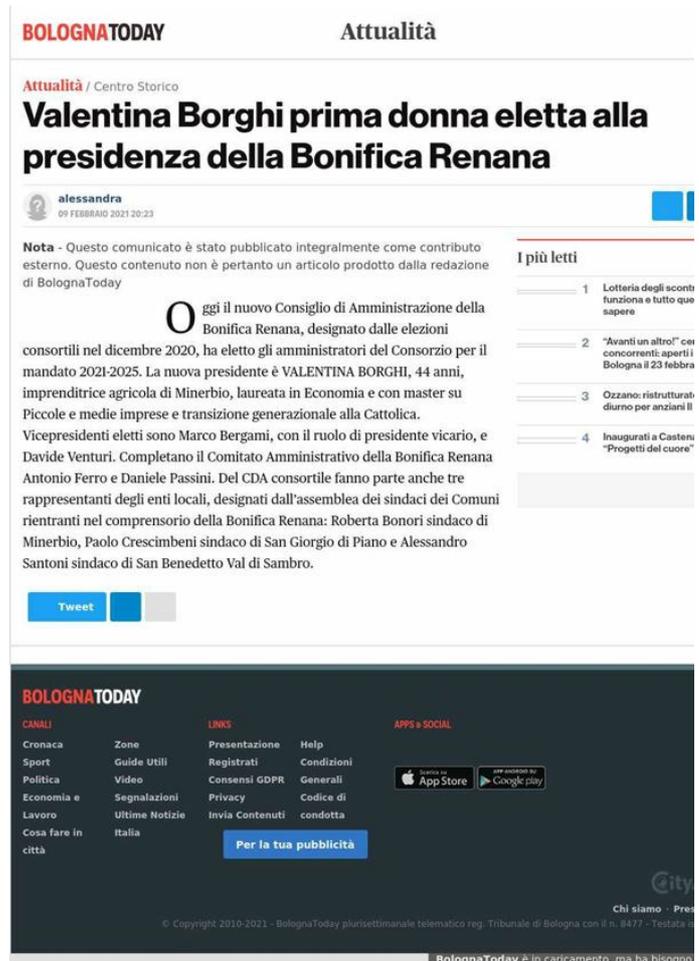
--A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

A.V.

Valentina Borghi prima donna eletta alla presidenza della Bonifica Renana

Oggi il nuovo Consiglio di Amministrazione della **Bonifica Renana**, designato dalle elezioni consortili nel dicembre 2020, ha eletto gli amministratori del **Consorzio** per il mandato 2021-2025. La nuova presidente è VALENTINA BORGHI, 44 anni, imprenditrice agricola di Minerbio, laureata in Economia e con master su Piccole e medie imprese e transizione generazionale alla Cattolica. Vicepresidenti eletti sono Marco Bergami, con il ruolo di presidente vicario, e Davide Venturi. Completano il Comitato Amministrativo della **Bonifica Renana** Antonio Ferro e Daniele Passini. Del CDA consortile fanno parte anche tre rappresentanti degli enti locali, designati dall'assemblea dei sindaci dei Comuni rientranti nel comprensorio della **Bonifica Renana**: Roberta Bonori sindaco di Minerbio, Paolo Crescimbeni sindaco di San Giorgio di Piano e Alessandro Santoni sindaco di San Benedetto Val di Sambro.



BOLOGNATODAY Attualità

Attualità / Centro Storico

Valentina Borghi prima donna eletta alla presidenza della Bonifica Renana

alessandra
09 FEBBRAIO 2021 20:23

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di BolognaToday

Oggi il nuovo Consiglio di Amministrazione della Bonifica Renana, designato dalle elezioni consortili nel dicembre 2020, ha eletto gli amministratori del Consorzio per il mandato 2021-2025. La nuova presidente è VALENTINA BORGHI, 44 anni, imprenditrice agricola di Minerbio, laureata in Economia e con master su Piccole e medie imprese e transizione generazionale alla Cattolica. Vicepresidenti eletti sono Marco Bergami, con il ruolo di presidente vicario, e Davide Venturi. Completano il Comitato Amministrativo della Bonifica Renana Antonio Ferro e Daniele Passini. Del CDA consortile fanno parte anche tre rappresentanti degli enti locali, designati dall'assemblea dei sindaci dei Comuni rientranti nel comprensorio della Bonifica Renana: Roberta Bonori sindaco di Minerbio, Paolo Crescimbeni sindaco di San Giorgio di Piano e Alessandro Santoni sindaco di San Benedetto Val di Sambro.

Tweet

BOLOGNATODAY

CANALI

- Cronaca
- Sport
- Politica
- Economia e Lavoro
- Cosa fare in città

Zone

- Guide Utili
- Video
- Segnalazioni
- Ultime Notizie
- Italia

LINKS

- Presentazione
- Registrati
- Consensi GDPR
- Privacy
- Invia Contenuti

Help

- Condizioni
- Generali
- Codice di condotta

APPS e SOCIAL

Scarica su  Scaricamento su 

[Per la tua pubblicità](#)

Chi siamo - Pres

© Copyright 2010-2021 - BolognaToday plurisettimanale telematico reg. Tribunale di Bologna con il n. 8477 - Testata n. 1000

BolognaToday è in caricamento, ma ha bisogno

Erosione degli argini La Bonifica Burana fa partire altri cantieri

All'opera il consorzio che vigila anche sul Bondenese Il presidente: «La prevenzione è sempre più importante»

BONDENO. Degli oltre 200mila chilometri di canali di bonifica presenti in Italia, 2.200 ricadono nel comprensorio delle Bonifica Burana, di cui fa parte il Bondenese.

Moltiplicato per due come le loro sponde, significano 4.400 chilometri di argini su cui fare sorveglianza, manutenzione, interventi di consolidamento. «Una macchina decisionale e operativa complessa - dice il presidente del Consorzio, **Francesco Vincenzi** - che si trova spesso a dover risolvere criticità importanti, ma che vorremmo fosse sempre più orientata alla prevenzione che alla riparazione del danno».

LE OPERE PREVISTE Intanto però ci sono cantieri in partenza. «A Mirandola abbiamo inaugurato il cantiere per il consolidamento spondale di un tratto del Diversivo di Cavezzo - spiega il direttore del Consorzio, Cinalberto Bertozzi -: l'opera erosiva dell'acqua, accanto al collasso di terreni dovuto al sisma hanno reso indispensabile il consolidamento di diversi tratti delle sponde lungo tutta la sua asta per un totale di quasi 3,7 km di intervento (2.700.000 euro l'importo totale). Si tratta di un canale importantissimo sia per lo scolo che per l'irrigazione, dello sviluppo lineare di quasi 17 km, che ha origine dal Canale di Gronda a San Prospero e che attraversando Cavezzo e Medolla arriva a Mirandola in località Camurana dove sbocca nel Diversivo di Burana».

Anche su quest'ultimo canale, si sta per inaugurare il secondo stralcio di un cantiere che già nel 2013 aveva provveduto alla messa in sicurezza di quasi 700 metri di argine danneggiati dal sisma. «Il cantiere dell'importo pari a 1.415.507 euro - prosegue Bertozzi - prevede il consolidamento spondale di altri tratti collassati tra l'impianto Concordia Sud e il ponte su strada Baccarella, oltre a un tratto situato nei pressi dell'impianto Camurana e la ricostruzione e asfaltatura di un tratto di via Diversivo».

Un altro cantiere è pronto a partire sul canale Quarantoli, sempre per la sistemazione di alcuni tratti di argine soggetti a franamento ed erosione: la sistemazione dell'alveo e l'infissione di pali in legno per 490 metri permetteranno di ripristinare il corretto deflusso delle acque di questo collettore di antichissima data cruciale un tempo per la navigazione e oggi per scolo e irrigazione di un'ampia area a sud del fiume Po (68mila euro l'importo).

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nutrie, sono troppe e pericolose Il sindaco firma il contenimento

Le squadre di coadiutori abilitate dalla Provincia entrano in azione grazie all'ordinanza del sindaco di Copparo **Fabrizio Pagnoni**

COPPARO Sono numerose le segnalazioni pervenute in queste settimane al Servizio Ambiente del Comune, riguardanti problemi causati dalla forte presenza di nutrie. I più colpiti dai roditori sono gli agricoltori che vedono danneggiate le proprie coltivazioni, ma anche sia da parte di privati cittadini che hanno testimoniato la presenza dell'animale nelle vicinanze delle loro abitazioni.

L'appello è stato raccolto dal sindaco **Fabrizio Pagnoni** che, in questi giorni, ha emesso un'ordinanza per consentire a personale specializzato di intervenire con la cattura, e se necessario l'abbattimento, chiamando in causa le squadre di coadiutori abilitate dalla Provincia di **Ferrara** che potranno agire nelle corti coloniche (dopo aver opportunamente avvisato residenti e proprietari dei fondi agricoli), nelle immediate vicinanze delle abitazioni, vicino agli argini di fiumi, o lungo le strade poderali. Il provvedimento sarà valido sino a giovedì ed è stato assunto per dare risposta ad un problema particolarmente sentito nel Copparese e in più occasioni registrato da diversi **enti**.

Come ricorda il sindaco Pagnoni, qualche anno fa il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** denunciava come la proliferazione di colonie di nutrie fosse da tempo un fenomeno molto preoccupante per i riflessi diretti sulla sicurezza idraulica del territorio e per i corsi d'acqua utilizzati per le irrigazioni. E considerando che diversi canali costeggiano strade in più punti, i danni provocati dai roditori possono avere ripercussioni pesanti anche sulla viabilità, a causa di eventuali cedimenti del fondo stradale provocati dalle tane. Inoltre, ravvisa Pagnoni «è evidente come le tane che spuntano sugli stradelli ad uso agricolo, possono rappresentare un grave pericolo per gli addetti alla guida dei mezzi agricoli». Quindi, come già hanno fatto altre amministrazioni comunali della provincia, il sindaco ha emesso l'ordinanza per consentire il ridimensionamento della presenza di nutrie sul territorio e aiutare soprattutto il settore agricolo.

v. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDÌ - 16 FEBBRAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 17

COPPARO E CODIGORO

Amministrative, Elisa Piffanelli in corsa

Avvocato di Fratelli d'Italia, potrebbe guidare la coalizione di centrodestra. L'attuale sindaco si ripresenta: l'ex grillino ci pensa

CODIGORO

Le coalizioni e i partiti si stanno organizzando in vista delle prossime amministrative che si potrebbero svolgere a settembre, a causa della pandemia in atto. Unipolcei supportati dal fatto che si voterà anche in grandi città come Roma e Torino dove mantengono il distacco all'interno del vegg. Il complesso. Da una parte ci sono centree, dall'altra prove di coalizione. Le centree che il centro-sinistra ricandiderà l'attuale sindaco Alice Ballini. Sinistra: sindaco di creare la stessa compagnia. Pd, grillini e Lega sfarandelle magari si accollano che oggi, tuttavia, dopo la rottura fra il sindaco e il consigliere Mar-

co Frotti sulla questione migranti, sono passati dalla maggioranza all'opposizione. Coalizione da creare non semplice poiché sul fronte grillino l'attuale sindaco Annalisa Fabiani col college di Movimento Claudio Riccati, sta cercando di creare una lista in previsione delle elezioni. Occorrerà capire se la lista servirà per discutere

un programma condiviso con il centro-sinistra o fare compagnia da sola, anche se mancano la possibilità delle liste collegate, la possibilità di vittoria dell'attuale sindaco sarebbero notevolmente ridotte. Dalla parte opposta, ovvero il centrodestra sulla base di accordi, a Comacchio la carica di sindaco va in capo alla Lega e a Codigoro ad

appoggiando di Fratelli d'Italia di cui il nome di spicco è Elisa Piffanelli, avvocatessa con lo studio a Codigoro, impegnata per diversi anni nella Pro Loca, candidata alle elezioni senza tuttavia riuscire ad essere eletta. Sullo stesso fronte circola il nome di Claudio Dolcetti, ex sindaco, ma se così fosse non è sbagliato ipotizzare che riasce-

rebbero delle incomprendimenti e diminuirebbe quindi la possibilità di vittoria. Ricordiamo che alle amministrative di cinque anni fa, parsa la poltrona da sindaco per soli 14 voti.

Per il momento - intervista Dolcetti - poco si dice che di diversa posizione mi hanno contattato per chiedermi un impegno politico. Sono molto amareggiato, per non dire di peggio, dell'ammucchiata che vedo al governo nazionale nella via bisognerebbe dire chiaramente al persone su che cosa il impegnarsi sia eletto e non cambiare linea continuamente, proprio per questo mi sono tolto dai grilli. Tutto in divenire e da qui a settembre possono succedere tante cose compreso, il mese, un mio impegno diretto nel confronto politico che mi segue ovunque sui progetti e sulle idee, che ogni parte politica dovrebbe mettere al primo posto dell'agenda, più che le persone.

Nutrie, sono troppe e pericolose Il sindaco firma il contenimento

Le squadre di coadiutori abilitate dalla Provincia entrano in azione grazie all'ordinanza del sindaco di Copparo Fabrizio Pagnoni

COPPARO

Sono numerose le segnalazioni pervenute in queste settimane al Servizio Ambiente del Comune, riguardanti problemi causati dalla forte presenza di nutrie. I più colpiti dai roditori sono gli agricoltori che vedono danneggiate le proprie coltivazioni, ma anche sia da parte di privati cittadini che hanno testimoniato la presenza dell'animale nelle vicinanze delle loro abitazioni. L'appello è stato raccolto dal sindaco Fabrizio Pagnoni che, in questi giorni, ha emesso un'ordinanza per consentire a personale specializzato di intervenire con la cattura, e se necessario l'abbattimento, chiamando in causa le squadre di coadi-

tori abilitate dalla Provincia di Ferrara che potranno agire nelle corti coloniche (dopo aver opportunamente avvisato residenti e proprietari dei fondi agricoli), nelle immediate vicinanze delle abitazioni, vicino agli argini di fiumi, o lungo le strade poderali. Il provvedimento sarà valido sino a giovedì ed è stato assunto per dare risposta ad un problema particolarmente sentito nel Copparese e in più occa-

sioni registrate da diversi enti. Come ricorda il sindaco Pagnoni, qualche anno fa il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara denunciava come la proliferazione di colonie di nutrie fosse da tempo un fenomeno molto preoccupante per i riflessi diretti sulla sicurezza idraulica del territorio e per i corsi d'acqua utilizzati per le irrigazioni.

E considerando che diversi canali costeggiano strade in più punti, i danni provocati dai roditori possono avere ripercussioni pesanti anche sulla viabilità, a causa di eventuali cedimenti del fondo stradale provocati dalle tane. Inoltre, ravvisa Pagnoni «è evidente come le tane che spuntano sugli stradelli ad uso agricolo, possono rappresentare un grave pericolo per gli addetti alla guida dei mezzi agricoli». Quindi, come già hanno fatto altre amministrazioni comunali della provincia, il sindaco ha emesso l'ordinanza per consentire il ridimensionamento della presenza di nutrie sul territorio e aiutare soprattutto il settore agricolo.

Per il ponte della Barchessa raggiunti tutti gli accordi: sarà demolito e ricostruito

JOLANDA

Un passo avanti concreto verso la realizzazione del nuovo ponte della Barchessa è stato compiuto dalla giunta di Copparo e Jolanda. Le due amministrazioni che hanno assai competenza sull'infrastruttura di via Seminario e scavalca il canale Leone. Hanno dato il via libera al progetto di fattibilità tecnica ed economica per la ammissione e ricostruzione del ponte. L'opera costerà 800 mila euro, ed è per avere un contributo che i due Comuni hanno deliberato di lavoro al contributo regionale relativo alla Ansa Intarne. Il progetto prevede la totale demolizione del ponte e la sua ricostruzione per un carico massimo di 50 tonnellate. Copre un'importante struttura simile a quella della struttura odierna e risponderà alle moderne normative sismiche e statiche. È stata dunque scartata l'ipotesi di una riparazione e consolidamento del ponte esistente, dal momento che richiederebbe un costante monitoraggio, inoltre, le condizioni che ne hanno deteriorato la struttura. Il 20 marzo 2019, sono risultate le opere eseguite per l'acquisto di materiali e il trasporto di questi a Jolanda. Per quanto le amministrazioni hanno esposto per una struttura nuova, con un costo che non si scosta eccessivamente da quello richiesto per un recupero.

v. f.

Consorzi di Bonifica

Cervese chiusa per due mesi, lavori sul ponte

L'intervento fra Bagnolo e Carpinello inizierà lunedì prossimo e impedirà il transito nella strada: ecco come cambierà il traffico

Due mesi circa di disagio per chi deve percorrere la Cervese, fra Bagnolo e Carpinello. A partire da lunedì prossimo, sarà infatti completamente chiusa al traffico la Strada provinciale 2, nel tratto compreso tra via Fiumicello e via del Santuario. I lavori riguardano il ponte di attraversamento nel nuovo canale scoltatore dello scolo Tassinara Nuova, a cura del **Consorzio di bonifica della Romagna**.

Dove si potrà passare? Provenendo da Cervia in direzione Forlì, in corrispondenza della rotatoria del Caseificio (o rotonda del Maggiolino, in corrispondenza di via del Bosco e via Vincenzo Brasini), si dovrà svoltare a sinistra, proseguendo su via del Bosco, attraversare la frazione di San Leonardo e quindi svoltare a destra in via Mattei, attraversare la zona industriale Selva, fino a raggiungere il collegamento con la tangenziale. Chi dovesse riprendere la Cervese in direzione Forlì, potrà proseguire seguendo la deviazione via Fermi-via Correcchio-via Costanzo II, che, attraversando

la zona artigianale, consentirà di giungere alla rotatoria sulla Cervese posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Gordini. I veicoli che da Forlì viaggeranno verso Cervia, in corrispondenza della rotatoria Costanzo II-Gordini, dovranno girare a destra in via Costanzo II e successivamente in via Correcchio e in via Fermi, attraversando la zona artigianale, per giungere alla tangenziale; a seguire, si dovrà svoltare in via Mattei e percorrerla fino in fondo, attraversando la zona industriale Selva, dove, svoltando a sinistra in via del Bosco e attraversando la frazione di San Leonardo; si arriverà poi alla rotatoria del Caseificio (via Brasini-Cervese), che consentirà di riprendere la Cervese in direzione Cervia. Per i soli residenti sarà consentito l'accesso alla viabilità interna, con interruzione totale in corrispondenza del cantiere, che si troverà nei pressi del civico 198. La chiusura si protrarrà per circa due mesi.

L'intervento, finanziato con fondi della Regione Emilia-Romagna, e recentemente approvato dall'amministrazione comunale di Forlì, ha la finalità di proteggere dalle alluvioni le frazioni di Carpinello e Bagnolo.

Per ulteriori informazioni sui lavori si potrà contattare l'area tecnica del **Consorzio di bonifica della Romagna** - sede di Forlì.

Cervese chiusa per due mesi, lavori sul ponte
L'intervento fra Bagnolo e Carpinello inizierà lunedì prossimo e impedirà il transito nella strada: ecco come cambierà il traffico

L'Iniziativa
Zaki in consiglio, una sagoma di solidarietà

Paride Zaki andrà virtualmente in consiglio comunale a Forlì. L'amministrazione ha deciso di posizionare un cartellone dello studente dell'Università di Bologna nel bundle dei consiglieri. Si tratta di un'espressione di solidarietà e di vicinanza a **29enne Zaki**, arrestato all'aeroporto del Cairo lo scorso 7 febbraio 2020 per presunte attività contro il governo egiziano di Abdel Fattah el-Sisi. «Senza entrare nel merito della vicenda» ha detto ieri il consiglio comunale il sindaco Gian Luca Zattini, «qualche giorno gli sta succedendo è inaffaticabile». La magistratura, che ha accusato di propaganda sovversiva, dal giorno dell'arresto fino a 45 giorni in 45 giorni la sua custodia cautelare in carcere. «Abbiamo la necessità che Zaki, un nostro studente, venga giudicato», ha detto Zattini, facendo riferimento proprio a questa tematica giudiziaria. L'azione di solidarietà è stata aiutata avanti dall'assessore e docente universitario Valerio Melandri, che ha concordato col rettore Francesco Ubirini. Il cartello era atteso per il consiglio di ieri. «Sarà una presenza simbolica. La nostra intenzione, quando tutto sarà finito, è avere Paride Zaki qui per farci raccontare la sua esperienza. Uno studente universitario, che sta di Forlì, Ravenna, Bologna, non conta questo, non può stare un anno senza essere giudicato dalla magistratura».

Il sindaco Gian Luca Zattini ha visitato sabato via lunga stagione di impegno civico-instituzionale di Satanassi, che a Forlì fu prima consigliere comunale a partire dal 1956, poi presidente del consiglio comunale nei quattro anni di commissariamento all'inizio nel 1970. Fu anche presidente del Consorzio nato per costituire la

Due mesi circa di disagio per chi deve percorrere la Cervese, fra Bagnolo e Carpinello. A partire da lunedì prossimo, sarà infatti completamente chiusa al traffico la Strada provinciale 2, nel tratto compreso tra via Fiumicello e via del Santuario. I lavori riguardano il ponte di attraversamento nel nuovo canale scoltatore dello scolo Tassinara Nuova, a cura del Consorzio di bonifica della Romagna.

Dove si potrà passare? Provenendo da Cervia in direzione Forlì, in corrispondenza della rotatoria del Caseificio (o rotonda del Maggiolino, in corrispondenza di via del Bosco e via Vincenzo Brasini), si dovrà svoltare a sinistra, proseguendo su via del Bosco, attraversare la frazione di San Leonardo e quindi svoltare a destra in via Mattei, attraversare la zona industriale Selva, fino a raggiungere il collegamento con la tangenziale. Chi dovesse riprendere la Cervese in direzione Forlì, potrà proseguire seguendo la deviazione via Fermi-via Correcchio-via Costanzo II, che, attraversando la zona artigianale, consentirà di giungere alla rotatoria sulla Cervese posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Gordini. I veicoli che da Forlì viaggeranno verso Cervia, in corrispondenza della rotatoria Costanzo II-Gordini, dovranno girare a destra in via Costanzo II e successivamente in via Correcchio e in via Fermi, attraversando la zona artigianale, per giungere alla tangenziale; a seguire, si dovrà svoltare in via Mattei e percorrerla fino in fondo, attraversando la zona industriale Selva, dove, svoltando a sinistra in via del Bosco e attraversando la frazione di San Leonardo; si arriverà poi alla rotatoria del Caseificio (via Brasini-Cervese), che consentirà di riprendere la Cervese in direzione Cervia.

L'intervento, finanziato con fondi della Regione Emilia-Romagna, e recentemente approvato dall'amministrazione comunale di Forlì, ha la finalità di proteggere dalle alluvioni le frazioni di Carpinello e Bagnolo.

Per ulteriori informazioni sui lavori si potrà contattare l'area tecnica del Consorzio di bonifica della Romagna - sede di Forlì.

IL PIANO
L'opera vuole proteggere dal rischio alluvioni le frazioni di Carpinello e Bagnolo

Una via intitolata al sindaco Satanassi

Il consiglio ha approvato all'unanimità la mozione a dieci anni dalla morte dell'ex primo cittadino di Forlì

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione per intitolare una via a una strada all'ex sindaco di Forlì, Angelo Satanassi, in occasione del decennale della sua morte. La mozione ricorda anche il ruolo avuto da Satanassi nell'arco della sua lunga vita politica istituzionale. In consiglio erano presenti i consiglieri comunali e i componenti il consiglio nato per il sindaco di Satanassi, in occasione del decennale della sua morte. La mozione ricorda anche il ruolo avuto da Satanassi nell'arco della sua lunga vita politica istituzionale. In consiglio erano presenti i consiglieri comunali e i componenti il consiglio nato per il sindaco di Satanassi, in occasione del decennale della sua morte.

Un gigante della politica, introduce il modello degli stili nido

Gli amici, ha detto Zattini, «ne ricordano l'elenco di musicisti e la battuta pronta». Ancora: «Penso che tra i compiti di un sindaco ci sia il dovere di rappresentare tutta la comunità. Un obiettivo raggiunto da Satanassi, stando agli interventi di tutti i gruppi consiliari, consapevoli di dover celebrare, l'esperienza per una vita e merita, un gigante della politica, che da tempo, in una città in piena espansione, introduce il modello degli stili nido e delle scuole dell'infanzia, i quartieri, affrontando crisi epocali come quella della Margutti. Da consigliere di opposizione, portò il gruppo del Pci a votare a favore della nascita del Consorzio per la ditta

Familiari di Satanassi, presenti nel consiglio comunale durante l'approvazione della mozione, quando erano presenti anche i componenti del consiglio nato per ricordarlo.

Gli amici, ha detto Zattini, «ne ricordano l'elenco di musicisti e la battuta pronta». Ancora: «Penso che tra i compiti di un sindaco ci sia il dovere di rappresentare tutta la comunità. Un obiettivo raggiunto da Satanassi, stando agli interventi di tutti i gruppi consiliari, consapevoli di dover celebrare, l'esperienza per una vita e merita, un gigante della politica, che da tempo, in una città in piena espansione, introduce il modello degli stili nido e delle scuole dell'infanzia, i quartieri, affrontando crisi epocali come quella della Margutti. Da consigliere di opposizione, portò il gruppo del Pci a votare a favore della nascita del Consorzio per la ditta

Consorzi di Bonifica

Soldi per sistemare le strade vicinali ad uso pubblico

Si estendono per quasi 300 km che equivalgono al 28% del totale dell'intera rete viaria comunale

CESENA Soldi freschi per sistemare le strade vicinali ad uso pubblico, troppo spesso malandate. Dal Comune e dai **Consorzi** stradali riuniti arrivano 180.000 euro, che si sono suddivisi lo sforzo in parti uguali: sono destinati alla manutenzione straordinaria di quelli che in molti casi sono collegamenti essenziali e senza alternative.

Con l'approvazione, da parte della giunta comunale, del progetto "Pronto intervento" per il 2021, dalle casse di Palazzo Alborno sono usciti 90.000 euro a sostegno della sistemazione delle strade **consorziate** e ulteriori 10.000 euro per lavori di segnaletica stradale necessaria. A questo contributo si sommano le risorse messe dai **Consorzi** stradali riuniti.

Rete viaria essenziale L'assessore ai Lavori pubblici Christian Castorri spiega che grazie a questi stanziamenti «sarà possibile intervenire su alcune strade vicinali ad uso pubblico con lavori di risanamento degli strati di fondazione e di base in conglomerato bituminoso ammalorati, di sistemazione del **piano** viabile attraverso la ripavimentazione della sede stradale con conglomerato bituminoso, di consolidamento delle sponde dei fossi laterali e di relativa sistemazione idraulica dei versanti e delle opere di scolo già esistenti.

Chiaramente il cronoprogramma degli interventi sarà stabilito sulla base delle priorità e tenendo conto delle criticità esistenti che non possono aspettare ancora. Queste strade svolgono infatti un ruolo rilevante nel quadro della viabilità comunale. A fronte di una rete stradale di circa 900 chilometri, le strade vicinali rappresentano il 28% del totale, estendendosi per 293 chilometri, mentre le strade comunali si sviluppano per 587 chilometri, e costituiscono una parte significativa dei collegamenti nelle zone rurali. Ormai da diversi anni l'amministrazione comunale ha individuato nei **Consorzi** lo strumento più idoneo per una completa e ininterrotta gestione del sistema di viabilità vicinale, favorendo la loro costituzione e impegnandosi a garantire in via prioritaria il supporto economico per le manutenzioni alle strade **consorziate**, sostenendo la copertura del 50% delle spese previste a questo scopo».

I **Consorzi** stradali riuniti I **Consorzi** stradali riuniti di Cesena gestiscono la manutenzione delle strade vicinali ad uso pubblico **consorziate**.

Gli oneri per l'esecuzione delle opere di manutenzione sono sostenuti in parte dagli utenti dei **Consorzi** stradali e in parte dal Comune di Cesena.

Gli interventi da realizzare consistono in opere di manutenzione su strutture esistenti, senza alterare le componenti ambientali e paesaggistiche del territorio.

Il progetto non richiede né l'acquisizione di pareri di compatibilità dell'intervento a **Piani** paesaggistici, territoriali ed urbanistici, né uno specifico studio sugli effetti portati alle componenti ambientali.



Lavori sulla via Cervese, chiude per due mesi un tratto in località Carpinello

Le modifiche alla viabilità

A partire da lunedì 22 febbraio, sarà completamente chiusa al traffico la SP2 Cervese in località Carpinello, nel tratto compreso tra via Fiumicello e via del Santuario, per l'esecuzione del ponte di attraversamento nel nuovo canale scolmatore dello scolo Tassinara Nuova, a cura del **Consorzio di bonifica della Romagna**. L'intervento, finanziato con fondi della Regione Emilia-Romagna, e recentemente approvato dall'Amministrazione Comunale di Forlì, ha la finalità di proteggere da alluvioni le frazioni di Carpinello e Bagnolo. La chiusura, per le complesse esigenze di cantiere, si protrarrà per circa due mesi. La viabilità alternativa prevede la deviazione del traffico proveniente da Cervia, in corrispondenza della Rotatoria del Caseificio, nota come "rotonda del Maggiolino" e del traffico proveniente da Forlì, all'altezza della rotonda sulla SP2 Cervese, posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Antonietta Gordini. In particolare Provenendo da Cervia in direzione Forlì, in corrispondenza della Rotatoria del Caseificio (rotonda del Maggiolino), si dovrà svoltare a sinistra, proseguendo su via del Bosco-SP60, attraversare la frazione di San Leonardo in Schiova, svoltare a destra in via E. Mattei, attraversare la zona industriale Selva, fino a raggiungere il collegamento con la via Circonvallazione Nord Est-SS727, che consentirà di raggiungere tutte le direzioni per Forlì. Diversamente, giunti in fondo a via E. Mattei, per riprendere la SP2 Cervese in direzione Forlì, si potrà proseguire seguendo la deviazione via E. Fermi-via Correcchio-via Costanzo II, che, attraversando la zona artigianale, consentirà di giungere alla rotonda sulla SP2 Cervese posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Antonietta Gordini. Provenendo da Forlì in direzione Cervia, in corrispondenza della rotonda sulla SP2 Cervese posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Antonietta Gordini, si dovrà svoltare a destra in via Costanzo II e successivamente in via Correcchio ed in via E. Fermi, attraversando la zona artigianale, per giungere all'intersezione con la via Circonvallazione Nord Est-SS727; a seguire, si dovrà svoltare in via E. Mattei e percorrerla fino in fondo, attraversando la zona industriale Selva, dove, svoltando a sinistra in via del Bosco-SP60 ed attraversando la frazione di San Leonardo in Schiova, si giungerà alla Rotatoria del Caseificio (rotonda del Maggiolino), che consentirà di riprendere la SP 2 via Cervese in

24ORE NETWORK - LA PULCE - SECONDOMANO
f t

FORLÌ 24 ORE.it
FORLÌ CESENA CATEGORIE NOTIZIE LOCALITÀ

Comuni Forlì
Lavori sulla via Cervese, chiude per due mesi un tratto in località Carpinello

15 febbraio 2021
11

f t in
✉



Foto di repertorio shutterstock

Le modifiche alla viabilità

A partire da **lunedì 22 febbraio**, sarà completamente **chiusa al traffico la SP2 Cervese in località Carpinello**, nel tratto compreso tra via Fiumicello e via del Santuario, per l'esecuzione del ponte di attraversamento nel nuovo canale scolmatore dello scolo Tassinara Nuova, a cura del Consorzio di bonifica della Romagna. L'intervento, finanziato con fondi della Regione Emilia-Romagna, e recentemente approvato dall'Amministrazione Comunale di Forlì, ha la finalità di proteggere da alluvioni le frazioni di Carpinello e Bagnolo. **La chiusura, per le complesse esigenze di cantiere, si protrarrà per circa due mesi.**

La viabilità alternativa prevede la deviazione del traffico proveniente da Cervia, in corrispondenza della Rotatoria del Caseificio, nota come "rotonda del Maggiolino" e del traffico proveniente da Forlì, all'altezza della rotonda sulla SP2 Cervese, posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Antonietta Gordini. In particolare Provenendo **da Cervia in direzione Forlì**, in corrispondenza della Rotatoria del Caseificio (rotonda del Maggiolino), si dovrà svoltare a sinistra, proseguendo su via del Bosco-SP60, attraversare la frazione di San Leonardo in Schiova, svoltare a destra in via E.

Articoli più letti della settimana

- Lavori sulla via Cervese, chiude per due mesi un tratto in località Carpinello
15 febbraio 2021
- Covid-19. Oggi in regione 41 decessi e 1.323 nuovi positivi, sono 1.932 i guariti
14 febbraio 2021
- Meldola. Un progetto per promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche nei primi anni di...
14 febbraio 2021
- Forlì ricorda l'ex Sindaco Angelo Satanassi nel decimo anniversario della scomparsa
13 febbraio 2021
- L'Amministrazione comunale avvia il percorso di costituzione di una Rete bibliotecaria cittadina
13 febbraio 2021

Notizie La Pulce: Secondomano Originale

Concorso per 18 posti per Istruttori di Vigilanza al Comune di Terni
14 febbraio 2021

direzione Cervia. Per i soli residenti sarà consentito l' accesso alla viabilità interna, con interruzione totale della SP 2 via Cervese in corrispondenza del cantiere, che si troverà nei pressi del civico 198. Già dalla prossima settimana sarà apposta tutta la segnaletica necessaria per un corretto utilizzo della viabilità alternativa. Per ulteriori informazioni sui lavori si potrà contattare l' area tecnica del **Consorzio di bonifica della Romagna** - sede di Forlì .

Carpinello, per due mesi chiude per lavori un tratto della Cervese: come cambierà la viabilità

Partiranno infatti i lavori per la realizzazione del ponte di attraversamento nel nuovo canale scolmatore dello scolo Tassinara Nuova, a cura del **Consorzio di bonifica della Romagna**

A partire da lunedì 22 febbraio chiude un tratto della Cervese a Carpinello, tra via Fiumicello e via del Santuario. Partiranno infatti i lavori per la realizzazione del ponte di attraversamento nel nuovo canale scolmatore dello scolo Tassinara Nuova, a cura del **Consorzio di bonifica della Romagna**. L'intervento, finanziato con fondi della Regione Emilia-Romagna, e recentemente approvato dall'amministrazione comunale di Forlì, ha la finalità di proteggere da alluvioni le frazioni di Carpinello e Bagnolo. Già dalla prossima settimana sarà apposta tutta la segnaletica necessaria per un corretto utilizzo della viabilità alternativa. La chiusura, per le complesse esigenze di cantiere, si protrarrà per circa due mesi. La viabilità alternativa prevede la deviazione del traffico proveniente da Cervia, in corrispondenza della Rotatoria del Caseificio, nota come "rotonda del Maggiolino" e del traffico proveniente da Forlì, all'altezza della rotatoria sulla Cervese, posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Antonietta Gordini. In particolare, provenendo da Cervia in direzione Forlì, in corrispondenza della Rotatoria del Caseificio (rotonda del Maggiolino), si dovrà svoltare a sinistra, proseguendo su via del Bosco-SP60, attraversare la frazione di San Leonardo in Schiova, svoltare a destra in via E. Mattei, attraversare la zona industriale Selva, fino a raggiungere il collegamento con la via Circonvallazione Nord Est-SS727, che consentirà di raggiungere tutte le direzioni per Forlì. Diversamente, giunti in fondo a via E. Mattei, per riprendere la SP2 Cervese in direzione Forlì, si potrà proseguire seguendo la deviazione via E. Fermi-via Correcchio-via Costanzo II, che, attraversando la zona artigianale, consentirà di giungere alla rotatoria sulla SP2 Cervese posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Antonietta Gordini. Provenendo da Forlì in direzione Cervia, in corrispondenza della rotatoria sulla SP2 Cervese posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Antonietta Gordini, si dovrà svoltare a destra in via Costanzo II e successivamente in via Correcchio ed in via E. Fermi, attraversando la zona artigianale, per giungere

FORLÌ TODAY
Cronaca

Cronaca

Carpinello, per due mesi chiude per lavori un tratto della Cervese: come cambierà la viabilità

Partiranno infatti i lavori per la realizzazione del ponte di attraversamento nel nuovo canale scolmatore dello scolo Tassinara Nuova, a cura del Consorzio di bonifica della Romagna

Redazione
15 FEBBRAIO 2021 08:30

Foto di repertorio

A partire da **lunedì 22 febbraio** chiude un tratto della Cervese a Carpinello, tra via Fiumicello e via del Santuario. Partiranno infatti i lavori per la realizzazione del ponte di attraversamento nel nuovo canale scolmatore dello scolo Tassinara Nuova, a cura del Consorzio di bonifica della Romagna. L'intervento, finanziato con fondi della Regione Emilia-Romagna, e recentemente approvato dall'amministrazione comunale di Forlì, ha la finalità di proteggere da alluvioni le frazioni di Carpinello e Bagnolo. Già dalla prossima settimana sarà apposta tutta la segnaletica necessaria per un corretto utilizzo della viabilità alternativa. La chiusura, per le complesse esigenze di cantiere, si protrarrà per circa due mesi.

La viabilità alternativa prevede la deviazione del traffico proveniente da Cervia, in corrispondenza della Rotatoria del Caseificio, nota come "rotonda del Maggiolino" e del traffico proveniente da Forlì, all'altezza della rotatoria sulla Cervese, posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Antonietta Gordini. In particolare, provenendo da Cervia in direzione Forlì, in corrispondenza della Rotatoria del Caseificio (rotonda del Maggiolino), si dovrà svoltare a sinistra, proseguendo su via del Bosco-SP60, attraversare la frazione di San Leonardo in Schiova, svoltare a destra in via E. Mattei, attraversare la zona industriale Selva, fino a raggiungere il collegamento con la via Circonvallazione Nord Est-SS727, che consentirà di raggiungere tutte le direzioni per Forlì. Diversamente, giunti in fondo a via E. Mattei, per riprendere la SP2 Cervese in direzione Forlì, si potrà proseguire seguendo la deviazione via E. Fermi-via Correcchio-via Costanzo II, che, attraversando la zona artigianale, consentirà di giungere alla rotatoria sulla SP2 Cervese posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Antonietta Gordini.

Provenendo da Forlì in direzione Cervia, in corrispondenza della rotatoria sulla SP2 Cervese posta all'incrocio con le vie Costanzo II e Antonietta Gordini, si dovrà svoltare a destra in via Costanzo II e successivamente in via Correcchio ed in via E. Fermi, attraversando la zona artigianale, per giungere

I più letti di oggi

- 1 Pirati del web in azione, attenti ai messaggi degli "amici": possono rubare l'account di Whatsapp
- 2 L'inverno si prepara a mostrare il suo lato più crudo: "Si sta formando un lago di aria gelida, non molto lontano da noi"
- 3 Una nuova scommessa nella ristorazione, apre Ginetto: "Il nome? Dal cane mascotte del nostro gruppo"
- 4 Da Forlì a Santa Sofia, si attende la neve di San Valentino: i centimetri previsti. Sarà un weekend di ghiaccio

fondo, attraversando la zona industriale Selva, dove, svoltando a sinistra in via del Bosco-SP60 ed attraversando la frazione di San Leonardo in Schiova, si giungerà alla Rotatoria del Caseificio (rotonda del Maggiolino), che consentirà di riprendere la SP 2 via Cervese in direzione Cervia. Per i soli residenti sarà consentito l' accesso alla viabilità interna, con interruzione totale della SP 2 via Cervese in corrispondenza del cantiere, che si troverà nei pressi del civico 198. Per ulteriori informazioni sui lavori si potrà contattare l' area tecnica del **Consorzio di bonifica della Romagna** - sede di Forlì.

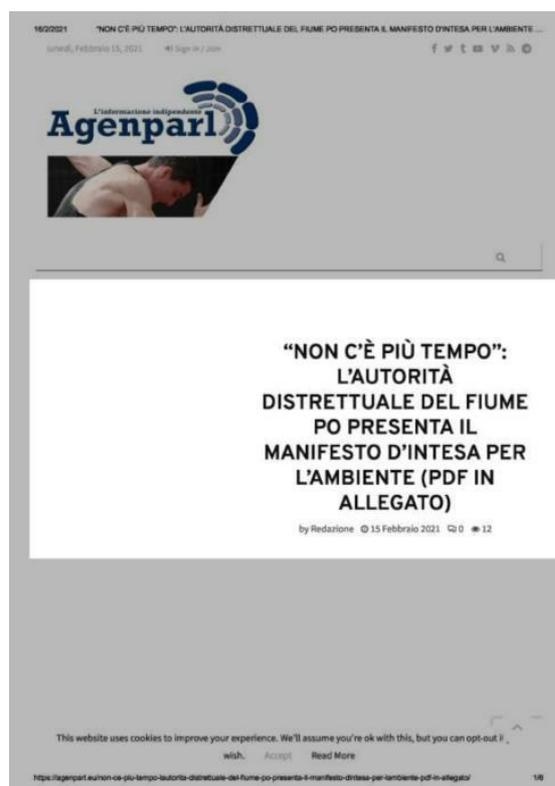
"Intesa per l'ambiente": proposte dell'Autorita' Distrettuale del Po

servizio video



NON C'È PIÙ TEMPO: L'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO PRESENTA IL MANIFESTO D'INTESA PER L'AMBIENTE (PDF IN ALLEGATO)

(AGENPARL) Lun 15 febbraio 2021 [FOTO IN ALLEGATO: MEUCCIO **BERSELLI** (A SINISTRA), SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO, PRESENTA IL MANIFESTO D'INTESA PER L'AMBIENTE NON C'È PIÙ TEMPO QUESTA MATTINA NELLA SEDE DELL'ENTE; ACCANTO A LUI ANDREA GAVAZZOLI, RESPONSABILE RELAZIONI ISTITUZIONALI DELL'ADBPo]. Ufficio Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero dell'Ambiente Address: Strada Garibaldi 75 43121 Parma



Autorità di bacino «Sfruttare» il Po per migliorare la qualità dell'aria

Tra le proposte pannelli fotovoltaici galleggianti, trasporto delle merci via fiume e produzione di energia verde. **Berselli**: «Chiamati a una nuova responsabilità»

LUCA MOLINARI 3 Installare pannelli fotovoltaici galleggianti, sviluppare l'energia a idrogeno, trasportare le merci lungo il Po, produrre energia «verde» attraverso la pirolisi. Sono solo alcuni dei punti chiave contenuti nell'Intesa per l'Ambiente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po - Ministero dell'Ambiente, presentata ieri mattina nella sede di via Garibaldi dal segretario generale **Meuccio Berselli**.

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'aria della Pianura Padana perché, come si legge nel manifesto, «Non c'è più tempo».

Riprendendo lo studio recentemente pubblicato su «The Lancet planetary health», si sottolinea come la più alta incidenza di mortalità legata all'esposizione di Pm 2,5 si registra nelle città della Pianura Padana, in Polonia e in Repubblica Ceca (nei primi trenta posti ci sono diciannove città del Nord Italia, Parma è invece 38esima). «Occorre pianificare da subito una strategia aggressiva di elevata sostenibilità - ha affermato **Berselli** -. Come **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** siamo chiamati ad una nuova responsabilità; ad essere una tessera del complesso mosaico formato dai contributi di tanti».

L'**Autorità** attraverso il manifesto, mira a promuovere una solida collaborazione istituzionale con i vari enti pubblici, per mettere le ali all'azione di innovazione e rinnovamento messa in campo.

Davvero numerosi i progetti previsti. Nel **bacino** del Po ci sono centinaia di cave di smesse che potrebbero essere riutilizzate come superfici galleggianti per i pannelli fotovoltaici, producendo energia verde senza consumare suolo agricolo. Occorre inoltre investire nel miglioramento della qualità delle acque realizzando fitodepuratori (sistemi di depurazione naturali, ndr) e piantando sulle rive dei canali piante ed essenze utili ad immagazzinare Co2. Serve poi un investimento capillare e diffuso per produrre energia «verde» da pirolisi, una tecnica diversa dalla combustione diretta, che consente di convertire in energia diversi materiali organici (anche piante e arbusti) con rese elevate, senza produrre, tra l'altro, diossine, Pm10 e idrocarburi.

20 MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2021

PARMA

Autorità di bacino «Sfruttare» il Po per migliorare la qualità dell'aria

Tra le proposte pannelli fotovoltaici galleggianti, trasporto delle merci via fiume e produzione di energia verde. Berselli: «Chiamati a una nuova responsabilità»

LUCA MOLINARI

Installare pannelli fotovoltaici galleggianti, sviluppare l'energia a idrogeno, trasportare le merci lungo il Po, produrre energia «verde» attraverso la pirolisi. Sono solo alcuni dei punti chiave contenuti nell'Intesa per l'Ambiente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po - Ministero dell'Ambiente, presentata ieri mattina nella sede di via Garibaldi dal segretario generale **Meuccio Berselli**. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'aria della Pianura Padana perché, come si legge nel manifesto, «Non c'è più tempo».

Il ministro dell'Ambiente, **Roberto Cingolani**, ha sottolineato che la qualità dell'aria nella Pianura Padana è un problema che non si risolve da un solo punto di vista. «Occorre una strategia complessiva che coinvolga tutti i settori: trasporti, industria, agricoltura, riscaldamento domestico», ha detto Cingolani. Berselli ha sottolineato che l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è pronta a collaborare con tutti gli enti pubblici e privati per realizzare questi progetti.

Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ha sottolineato che la qualità dell'aria nella Pianura Padana è un problema che non si risolve da un solo punto di vista. «Occorre una strategia complessiva che coinvolga tutti i settori: trasporti, industria, agricoltura, riscaldamento domestico», ha detto Berselli. Berselli ha sottolineato che l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è pronta a collaborare con tutti gli enti pubblici e privati per realizzare questi progetti.

Parco ex Eridania Rinnovato e ampliato il parcheggio dell'auditorium Paganini

Messe a dimora 11 piante di bagolaro e 6 mila piantine di iperico calcicolo, più 800 di lauroceraso e 1.200 di perivicia

Il progetto di riqualificazione del parco ex Eridania, in viale dell'Industria, è stato approvato dal Comune di Parma. Il progetto prevede la piantumazione di 11 piante di bagolaro e 6 mila piantine di iperico calcicolo, più 800 di lauroceraso e 1.200 di perivicia. Il progetto è stato approvato dal Comune di Parma.

COMUNE DI PARMA
Servizio di appalti e contratti
C/O C.A.P. 43100
P.zza S. Maria della Pace, 1
43100 Parma (PR)
Tel. 0521/231111
Fax 0521/231112
www.comune.parma.pr.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTOLE LAVORO E SALUTE
Dai una mano alla vita

Ricordo La Cisl: «Marini grande politico e sindacalista»

La visita di Franco Marini a Parma nel 1970.

Tra i punti del manifesto anche l' introduzione e la sperimentazione dell' idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili: sia che si tratti di idrogeno «verde» - pro dotto con energia elettrica da fonti rinnovabili - che «blu», ossia prodotto con processo industriale di riutilizzo di Co2. «Serve una nuova strategia economica e politica per trasportare le merci sul Grande Fiume - ha sottolineato Berselli -. L' uso commerciale della nostra principale via d' acqua potrebbe diventare una leva per ridurre costi, pericoli e impatti ambientali legati alla logistica e alle manutenzioni stradali».

Più in generale, bisogna pianificare gli investimenti guardando all' ecosistema e alla sostenibilità, ma garantendo la giusta redditività agli investitori. Fondamentale anche il ruolo giocato dai comportamenti dei singoli cittadini. «I finanziamenti ci sono, i percorsi virtuosi sono sostenuti dai fondi europei, dalle banche e dalla nostra coscienza ha sottolineato Berselli -. Finalmente il piano per mettere a dimora migliaia di piante è partito e ognuno di noi è chiamato in causa; la nostra educazione e il nostro senso civico devono portarci a modificare i comportamenti legati alla mobilità, promuovendo parallelamente un grande investimento sui giovani, sulle loro abilità e sui loro talenti.

Servono progetti concreti e, dove già esistono, occorre che abbiano la necessaria attenzione e priorità».

Lotta allo smog, le proposte dell' **Autorità di bacino** per il Po

Le proposte di investimento per migliorare la qualità dell' aria e dell' acqua

Usare le cave dismesse del Po come "basi" di superfici galleggianti per i pannelli fotovoltaici, per produrre energia 100% green da scambiare sul posto con imprese altamente 'energivore', evitando così di inquinare bruciando gas fossile. È una delle proposte contenute nel manifesto per l' ambiente Non c' è più tempo, presentato oggi a Parma dall' **Autorità distrettuale di bacino** del Po. Tra gli indirizzi suggeriti nel documento anche quello di investire nel miglioramento della qualità delle acque realizzando fitodepuratori, modificare la modalità di manutenzione del sistema dei consorzi di bonifica e mettere a dimora sulle rive dei canali piante ed essenze in grado di immagazzinare CO2, a beneficio sia della biologia del corpo idrico (agendo come fasce tampone per gli inquinanti diffusi nel suolo), sia della qualità dell' aria, riqualificando habitat e paesaggio. Per l' **Autorità di bacino** serve, infine, "una nuova strategia economica e politica per trovare la modalità di trasportare le merci sul Grande Fiume". Infatti "l' uso commerciale della nostra principale via d' acqua potrebbe diventare una leva per ridurre gli impatti legati alla logistica, ai costi ed ai pericoli legati alle manutenzioni stradali ordinarie e straordinarie ed alla sicurezza (ambientale e stradale) di interi territori". E ancora impianti di arboricoltura, che "possono contribuire al miglioramento dei suoli". "La qualità dell' aria nella pianura padana è pessima - sottolinea il segretario dell' **Autorità di bacino Meuccio Berselli** - e occorre da subito pianificare una strategia aggressiva di elevata sostenibilità". Anche "noi, come **Autorità del Fiume Po**, siamo chiamati ad una nuova responsabilità, siamo una tessera di un complesso mosaico in cui ognuno è chiamato ad aggiungere il proprio importante contributo, fino a comporre un nuovo quadro di riferimento innovativo per le nostre comunità". Questa "nuova visione - conclude **Berselli** - deve essere ispirata alla conoscenza, alla ricerca, alla tutela ed al miglioramento ambientale. Le armi che possiamo mettere in campo nella pianificazione e nel recepimento delle direttive comunitarie ci consentono scelte audaci". "Dobbiamo assolutamente intervenire con grande responsabilità, coordinando tutti gli enti pubblici che rappresentano la qualità dell' aria e dell' acqua, introducendo dei concetti di innovazione e di tecniche nuove per il nostro territorio", sottolinea **Berselli**.



The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Lotta allo smog, le proposte dell' Autorità di bacino per il Po". Below the headline, there is a sub-headline: "Le proposte di investimento per migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua". The article text is visible, starting with "Usare le cave dismesse del Po come 'basi' di superfici galleggianti per i pannelli fotovoltaici...". The sidebar on the right contains several other news items, such as "Smog, a Parma 54 giorni di sfioramento di Pm10 nel 2020" and "Parma, stop ai diesel euro 4 esteso fino a lunedì 8".

Di Per Ricordare Chi Ci Ha

'Non c'è più tempo': l'Autorità Distrettuale del fiume Po presenta il manifesto ambientale

Ecco il testo

L'Autorità Distrettuale del fiume Po ha presentato il manifesto per la difesa ambientale 'Non c'è più tempo' nella mattinata di oggi, lunedì 15 febbraio, nella sede dell'Ente. IL MANIFESTO - La qualità dell'aria nella pianura padana è pessima, il risultato peggiore è dovuto alla mortalità per gli elevati valori di Pm 2,5 e, inoltre, le aree metropolitane si confermano ai primi posti in Europa per biossido di azoto. Secondo uno studio condotto dal Barcelona Institute for global health (Isglobal), in collaborazione con i ricercatori del Swiss tropical and public health institute (1Swiss Tph) e dell'Università di Utrecht, pubblicato su The Lancet planetary health, la più alta incidenza di mortalità legata all'esposizione di Pm 2,5 si registra nelle città della Pianura Padana, in Polonia ed in Repubblica Ceca e, come già anticipato, i grandi centri urbani europei sono imputati di concentrazioni enormi di biossido di azoto (NO2). Lo studio suggerisce che se in tutte le città oggetto della ricerca venissero rispettate le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) sulla qualità dell'aria, si potrebbero evitare (in Europa) circa 51900 morti per Pm 2,5 e NO2. Secondo la classifica stilata dalla ricerca si scopre come nelle prime 30 posizioni ci siano ben 19 città del Nord Italia (64)

Non c'è più tempo Occorre, da subito, pianificare una strategia aggressiva di elevata sostenibilità; anche noi, come Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, siamo chiamati ad una nuova responsabilità, siamo una tessera di un complesso mosaico in cui ognuno è chiamato ad aggiungere il proprio importante contributo, fino a comporre un nuovo quadro di riferimento innovativo per le nostre Comunità. Questa nuova visione deve essere ispirata alla conoscenza, alla ricerca, alla tutela ed al miglioramento ambientale. Le armi che possiamo mettere in campo nella pianificazione e nel recepimento delle direttive comunitarie ci consentono scelte audaci. Non c'è più tempo Nel Bacino del Fiume Po si trovano alcune centinaia di cave dismesse che potrebbero essere riutilizzate come superfici galleggianti per i pannelli fotovoltaici, producendo energia 100% green, trovando soluzioni di scambio sul posto con imprese altamente energivore, evitando di bruciare gas fossile e di immettere dai camini tonnellate di inquinanti. Questa rigenerazione fluviale potrebbe diventare una faccia bella e positiva della stessa medaglia in cui l'altra faccia, meno bella, è



The screenshot shows the article on the Parma Today website. The page header includes 'PARMATODAY' and 'Green'. The main title is 'Non c'è più tempo': l'Autorità Distrettuale del fiume Po presenta il manifesto ambientale'. Below the title, it says 'Ecco il testo'. The article text is partially visible, starting with 'L'Autorità Distrettuale del fiume Po ha presentato il manifesto per la difesa ambientale...'. There is also a section titled 'I più letti di oggi' with a list of related articles.

stata quella, in passato, di prelevare materiale prezioso (sabbie e ghiaie) in modo spesso discutibile. Non c'è più tempo. Occorre investire nel miglioramento della qualità delle acque realizzando fitodepuratori, modificando la modalità di manutenzione del sistema dei Consorzi di Bonifica mettendo a dimora sulle rive dei canali piante ed essenze utili ad immagazzinare CO₂, migliorando, quindi, sia la biologia del corpo idrico dei canali stessi (agendo come fasce tampone per gli inquinanti diffusi nel suolo), sia la qualità dell'aria, riqualificando habitat e paesaggi; Non c'è più tempo. Serve realizzare un diffuso e capillare investimento spinto alla gassificazione con pirolisi di impianti in cui il combustibile siano piante ed arbusti. Gli impianti di arboricoltura (anche a ciclo breve) possono contribuire al miglioramento dei suoli, ad un impatto positivo sulla qualità dell'aria e alla produzione di energia pulita. La pirolisi è una tecnica sostanzialmente differente dalla combustione diretta, è un processo di trattamento utilizzabile per la conversione energetica di diversi materiali organici e garantisce rese elevate nella trasformazione di biomassa in energia, senza la produzione di idrocarburi aromatici policiclici, diossine, furani, PM10 e benzofurani. Essa ha un benefico impatto ambientale sulla gestione sostenibile del patrimonio boschivo e forestale (potrebbe essere utilissima in Appennino), migliorando così la capacità di assorbimento del carbonio atmosferico con ricadute benefiche per la sistemazione idraulica-forestale e per i terreni agrosilvo pastorali, garantendo così una benefica mitigazione anche del rischio idrogeologico dei bacini. La produzione di energia con pirolisi è un'avanguardia tecnologica che permette rendimenti maggiori con possibilità di scambio sul posto dell'energia: da un lato si predilige un aspetto economicamente più vantaggioso per il rendimento della biomassa, dall'altro la presenza di impianti tecnologici innovativi rende il territorio un polo di attrazione per aziende innovative e per lavori qualificati. Non c'è più tempo. Promuoviamo l'introduzione e la sperimentazione sull'idrogeno che potrebbe diventare un green business planetario; il Piano Nazionale Italiano Energia e Clima (PNIEC), costituisce le fondamenta del percorso di decarbonizzazione dell'Italia. Il piano delinea il ruolo anche dell'idrogeno nel raggiungimento degli obiettivi comunitari (riduzione CO₂ del 40% entro il 2030) in diversi settori energetici: nei trasporti con camion e treni a celle a combustibile, come vettore energetico, e combustibile alternativo alle fonti fossili sia esso verde (prodotto con energia elettrica da fonti rinnovabili, sia blu prodotto con processo industriale di riutilizzo di CO₂). Ad esempio la lettera di intenti tra Tenaris, Snam ed Edison prevede che il progetto di decarbonizzazione dell'acciaieria di Dalmine (di Tenaris) con l'introduzione di idrogeno verde per alcuni processi produttivi è già un primo passo in quel percorso. Non c'è più tempo. Serve una nuova strategia economica e politica per trovare la modalità di trasportare le merci sul Grande Fiume. L'uso commerciale della nostra principale via d'acqua potrebbe diventare una leva per ridurre gli impatti legati alla logistica, ai costi ed ai pericoli legati alle manutenzioni stradali ordinarie e straordinarie ed alla sicurezza (ambientale e stradale) di interi territori. Non c'è più tempo. Bisogna ricondurre gli investimenti ad un livello di pianificazione in cui il goal sia l'ecosistema e trovare investimenti che, ispirati alla sostenibilità, possano garantire la giusta redditività agli investitori. I finanziamenti ci sono, i percorsi virtuosi sono sostenuti dai fondi europei, dalle banche e dalla nostra coscienza. Finalmente il piano per mettere a dimora migliaia di piante è partito, ognuno di noi è chiamato in causa; la nostra educazione ed il nostro senso civico devono portarci a modificare i comportamenti legati alla mobilità, promuovendo parallelamente un grande investimento sui giovani, sulle loro abilità e sui loro talenti per invertire la direzione. Servono progetti concreti e, dove ci sono, occorre che abbiano la necessaria attenzione e priorità.

Redazione

Qualità dell' aria, scende in campo anche l' Autorità di bacino

BASSA Per far fronte al problema dell'inquinamento atmosferico anche l' Autorità di bacino del fiume Po entra in campo con un progetto chiamato «Non c'è più tempo», per la tutela ambientale. Per ora si tratta di un' idea che comprende cave dismesse da usare come superfici galleggianti per pannelli fotovoltaici, la realizzazione di fitodepuratori, mettendo a dimora lungo i canali piante ed essenze «utili» ad immagazzinare anidride carbonica, con l' aggiunta di investimenti verso la gassificazione con pirolisi di impianti in cui il combustibile siano piante ed arbusti. Progetti che vanno però approvati e finanziati per diventare realtà. Sempre in attesa di realizzare altri progetti per ambiente e sicurezza, che attendono ormai da anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTEDI - 16 FEBBRAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 13..

Guastalla

Domani alle 21 il consiglio comunale in diretta streaming su Youtube

Per domani alle 21 è convocata la seduta del consiglio comunale a Luzzara. Verrà la disposizione di autorizzare la seduta in streaming su Youtube. Il consiglio si svolgerà ancora una volta online. Si può seguire direttamente sul canale Youtube del Comune di Luzzara.

Treni, giornata nera: ritardi fino a 90 minuti

Tanti disagi per i pendolari della linea Guastalla-Reggio: convogli fermi all'altezza dello stadio Mapei e una corsa cancellata senza preavviso

GUASTALLA

Qualità di ieri è stata un' altra mattinata di gravi disagi per i pendolari della linea ferroviaria Guastalla-Reggio. La prima corsa del lunedì ha subito un ritardo di quasi un'ora, con l'annullamento di alcune tratte o con la cancellazione di alcune tratte o con la cancellazione di alcune tratte o con la cancellazione di alcune tratte.

LAVORI IN CORSO

«Le frazioni al centro», mobilità sostenibile. Nuove piste ciclopedonali, ripresi i cantieri.

GUASTALLA

Sono ripresi i lavori per realizzare nuove piste ciclopedonali tra le frazioni e il centro di Guastalla. Questa settimana è previsto l'arrivo dei lavori per la nuova pista di via Circonvallazione, tra via Pieve e l'ingresso del parcheggio dell'area di Mattacchio. Per garantire la sicurezza agli operatori è stato istituito il servizio unico di marcia verso la stazione ferroviaria. Questa pista rientra nel progetto complessivo di sviluppo di interesse regionale e di promozione della mobilità sostenibile denominato «Le frazioni al centro», progetto pilota di collegamento delle frazioni con il capoluogo e di messa in sicurezza dei passaggi pedonali lungo

Si è spenta a 96 anni Tina Onnis

Storica campanara del paese

La vita della signora Tina è sempre stata legata alla comunità parrocchiale, prima a Pieve Saliceto, poi a Guastalla dagli anni Sessanta. Con il marito Fernando, scopersero una vena di artista, si era occupata delle maniere di signorina e di campanara in canonica. Aveva sempre manifestato un carattere cordiale, generoso, con un grande impegno nella cura e nel decoro della chiesa, che che per l'attività, non meno laboriosa, di casa lunga. Negli ultimi anni aveva un'auto con una della figlia, per poi essere trasferita alla casa protetta, quando si è resa necessaria una specifica assistenza. Nonne fiori sventolati offerte in sua memoria possono essere destinate alle attività della casa protetta Felice Carrà di Guastalla - ufficiali del figlio sacerdote.

Qualità dell'aria, scende in campo anche l'Autorità di bacino

BASSA

Per far fronte al problema dell'inquinamento atmosferico anche l' Autorità di bacino del fiume Po entra in campo con un progetto chiamato «Non c'è più tempo», per la tutela ambientale. Per ora si tratta di un' idea che comprende cave dismesse da usare come superfici galleggianti per pannelli fotovoltaici, la realizzazione di fitodepuratori, mettendo a dimora lungo i canali piante ed essenze «utili» ad immagazzinare anidride carbonica, con l' aggiunta di investimenti verso la gassificazione con pirolisi di impianti in cui il combustibile siano piante ed arbusti. Progetti che vanno però approvati e finanziati per diventare realtà. Sempre in attesa di realizzare altri progetti per ambiente e sicurezza, che attendono ormai da anni.

Autorità di bacino del Po

«Solare e fitodepuratori per un ambiente pulito»

Le cave dismesse del Po come basi di superfici galleggianti per i pannelli fotovoltaici, per produrre energia 100% green da scambiare sul posto con imprese altamente energivore, evitando così di inquinare bruciando gas fossile. È una delle proposte contenute nel manifesto per l'ambiente Non c'è più tempo, presentato ieri a Parma dall'Autorità distrettuale di bacino del Po. Tra gli indirizzi suggeriti nel documento anche quello di investire nel miglioramento della qualità delle acque realizzando fitodepuratori, modificare la modalità di manutenzione del sistema dei consorzi di bonifica e mettere a dimora sulle rive dei canali piante ed essenze in grado di immagazzinare CO2, a beneficio sia della biologia del corpo idrico (agendo come fasce tampone per gli inquinanti diffusi nel suolo), sia della qualità dell'aria, riquilificando habitat e paesaggio. E ancora impianti di arboricoltura, che «possono contribuire al miglioramento dei suoli». «La qualità dell'aria nella pianura Padana è pessima sottolinea il segretario dell'Autorità di bacino Meuccio Berselli occorre subito pianificare una strategia aggressiva di elevata sostenibilità». Anche «noi, come Autorità del Fiume Po, siamo chiamati a una nuova responsabilità, siamo una tessera di un complesso mosaico in cui ognuno è chiamato ad aggiungere il proprio importante contributo. Dobbiamo intervenire con grande responsabilità, coordinando tutti gli enti pubblici che rappresentano la qualità dell'aria e dell'acqua, introducendo dei concetti di innovazione e di tecniche nuove per il nostro territorio».



"NON C'È PIÙ TEMPO": L'AUTORITÀ DISTRETTUALE DEL FIUME PO PRESENTA IL MANIFESTO D'INTESA PER L'AMBIENTE

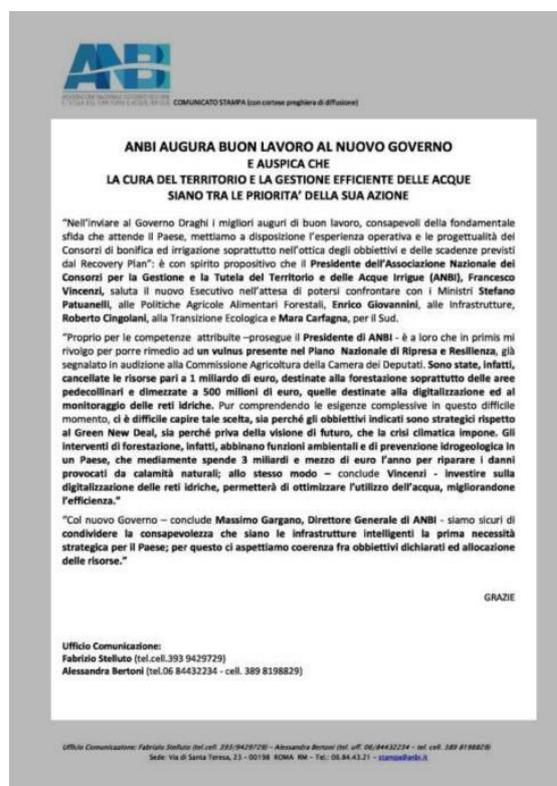
NON C'È PIÙ TEMPO Qualità dell'aria, urge intervenire con una Intesa per l'Ambiente. La qualità dell'aria nella pianura padana è pessima, il risultato peggiore è dovuto alla mortalità per gli elevati valori di Pm 2,5 e, inoltre, le aree metropolitane si confermano ai primi posti in Europa per biossido di azoto. Secondo uno studio condotto dal Barcelona Institute for global health (Isglobal), in collaborazione con i ricercatori del Swiss tropical and public health institute (1Swiss Tph) e dell'Università di Utrecht, pubblicato su The Lancet planetary health, la più alta incidenza di mortalità legata all'esposizione di Pm 2,5 si registra nelle città della Pianura Padana, in Polonia ed in Repubblica Ceca e, come già anticipato, i grandi centri urbani europei sono imputati di concentrazioni enormi di biossido di azoto (NO2). Lo studio suggerisce che se in tutte le città oggetto della ricerca venissero rispettate le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) sulla qualità dell'aria, si potrebbero evitare (in Europa) circa 51900 morti per Pm 2,5 e NO2. Secondo la classifica stilata dalla ricerca si scopre come nelle prime 30 posizioni ci siano ben 19 città del Nord Italia (64). Non c'è più tempo Occorre, da subito, pianificare una strategia aggressiva di elevata sostenibilità; anche noi, come Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, siamo chiamati ad una nuova responsabilità, siamo una tessera di un complesso mosaico in cui ognuno è chiamato ad aggiungere il proprio importante contributo, fino a comporre un nuovo quadro di riferimento innovativo per le nostre Comunità. Questa nuova visione deve essere ispirata alla conoscenza, alla ricerca, alla tutela ed al miglioramento ambientale. Le armi che possiamo mettere in campo nella pianificazione e nel recepimento delle direttive comunitarie ci consentono scelte audaci. Non c'è più tempo Nel Bacino del Fiume Po si trovano alcune centinaia di cave dismesse che potrebbero essere riutilizzate come superfici galleggianti per i pannelli fotovoltaici, producendo energia 100% green, trovando soluzioni di scambio sul posto con imprese altamente energivore, evitando di bruciare gas fossile e di immettere dai camini tonnellate di inquinanti. Questa rigenerazione fluviale potrebbe diventare una faccia bella e positiva della stessa medaglia in cui l'altra faccia, meno bella, è stata quella, in passato, di prelevare materiale prezioso (sabbie e ghiaie) in modo spesso discutibile. Non c'è più tempo Occorre Investire nel miglioramento della qualità delle acque realizzando fitodepuratori, modificando la modalità di manutenzione del sistema dei Consorzi di **Bonifica** mettendo a dimora sulle rive dei canali piante ed essenze utili ad immagazzinare CO2, migliorando, quindi, sia la biologia del corpo idrico dei canali stessi (agendo come fasce tampone per gli inquinanti diffusi nel suolo), sia la qualità dell'aria, riqualificando habitat e paesaggi; Non c'è più tempo Serve realizzare un diffuso e capillare investimento spinto alla gassificazione con pirolisi di impianti in cui il combustibile siano piante ed arbusti. Gli impianti di arboricoltura (anche a ciclo breve) possono contribuire al miglioramento dei suoli, ad un impatto positivo sulla qualità dell'aria e alla produzione di energia pulita. La pirolisi è una tecnica sostanzialmente differente dalla combustione diretta, è un processo di trattamento utilizzabile per la conversione energetica di diversi materiali organici e garantisce rese elevate nella trasformazione di biomassa in energia, senza la produzione di idrocarburi aromatici policiclici, diossine, furani, PM10 e benzofurani. Essa ha un benefico impatto ambientale sulla gestione sostenibile del patrimonio boschivo e forestale (potrebbe essere utilissima in Appennino), migliorando così la capacità di assorbimento del carbonio atmosferico con ricadute benefiche per la sistemazione idraulica-forestale e per i terreni agrosilvo pastorali, garantendo così una benefica mitigazione anche del rischio idrogeologico dei bacini. La produzione di energia con pirolisi è

un'avanguardia tecnologica che permette rendimenti maggiori con possibilità di scambio sul posto dell'energia: da un lato si predilige un aspetto economicamente più vantaggioso per il rendimento della biomassa, dall'altro la presenza di impianti tecnologici innovativi rende il territorio un polo di attrazione per aziende innovative e per lavori qualificati. Non c'è più tempo Non c'è più tempo Promuoviamo l'introduzione e la sperimentazione sull'idrogeno che potrebbe diventare un green business planetario; il Piano Nazionale Italiano Energia e Clima (PNIEC), costituisce le fondamenta del percorso di decarbonizzazione dell'Italia. Il piano delinea il ruolo anche dell'idrogeno nel raggiungimento degli obiettivi comunitari (riduzione CO2 del 40% entro il 2030) in diversi settori energetici: nei trasporti con camion e treni a celle a combustibile, come vettore energetico, e combustibile alternativo alle fonti fossili sia esso verde (prodotto con energia elettrica da fonti rinnovabili, sia blu prodotto con processo industriale di riutilizzo di CO2. Ad esempio la lettera di intenti tra Tenaris, Snam ed Edison prevede che il progetto di decarbonizzazione dell'acciaiera di Dalmine (di Tenaris) con l'introduzione di idrogeno verde per alcuni processi produttivi è già un primo passo in quel percorso. Non c'è più tempo Serve una nuova una strategia economica e politica per trovare la modalità di trasportare le merci sul Grande Fiume. L'uso commerciale della nostra principale via d'acqua potrebbe diventare una leva per ridurre gli impatti legati alla logistica, ai costi ed ai pericoli legati alle manutenzioni stradali ordinarie e straordinarie ed alla sicurezza (ambientale e stradale) di interi territori. Non c'è più tempo Bisogna ricondurre gli investimenti ad un livello di pianificazione in cui il goal sia l'ecosistema e trovare investimenti che, ispirati alla sostenibilità, possano garantire la giusta redditività agli investitori. I finanziamenti ci sono, i percorsi virtuosi sono sostenuti dai fondi europei, dalle banche e dalla nostra coscienza. Finalmente il piano per mettere a dimora migliaia di piante è partito, ognuno di noi è chiamato in causa; la nostra educazione ed il nostro senso civico devono portarci a modificare i comportamenti legati alla mobilità, promuovendo parallelamente un grande investimento sui giovani, sulle loro abilità e sui loro talenti per invertire la direzione. Servono progetti concreti e, dove ci sono, occorre che abbiano la necessaria attenzione e priorità.

ANBI AUGURA BUON LAVORO AL NUOVO GOVERNO E AUSPICA CHE LA CURA DEL TERRITORIO E LA GESTIONE EFFICIENTE DELLE ACQUE SIANO TRA LE PRIORITA' DELLA SUA AZIONE

Nell'inviare al Governo Draghi i migliori auguri di buon lavoro, consapevoli della fondamentale sfida che attende il Paese, mettiamo a disposizione l'esperienza operativa e le progettualità dei Consorzi di bonifica ed irrigazione soprattutto nell'ottica degli obiettivi e delle scadenze previsti dal Recovery Plan: è con spirito propositivo che il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugue (ANBI), Francesco Vincenzi, saluta il nuovo Esecutivo nell'attesa di potersi confrontare con i Ministri Stefano Patuanelli, alle Politiche Agricole Alimentari Forestali, Enrico Giovannini, alle Infrastrutture, Roberto Cingolani, alla Transizione Ecologica e Mara Carfagna, per il Sud. Proprio per le competenze attribuite prosegue il Presidente di ANBI - è a loro che in primis mi rivolgo per porre rimedio ad un vulnus presente nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, già segnalato in audizione alla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. Sono state, infatti, cancellate le risorse pari a 1 miliardo di euro, destinate alla forestazione soprattutto delle aree pedecollinari e dimezzate a 500 milioni di euro, quelle destinate alla digitalizzazione ed al monitoraggio delle reti idriche. Pur comprendendo le esigenze complessive in questo difficile momento, ci è difficile capire tale scelta, sia perché gli obiettivi indicati sono strategici rispetto al Green New Deal, sia perché priva della visione di futuro, che la crisi climatica impone. Gli interventi di forestazione, infatti, abbinano funzioni ambientali e di prevenzione idrogeologica in un Paese, che mediamente spende 3 miliardi e mezzo di euro l'anno per riparare i danni provocati da calamità naturali; allo stesso modo conclude Vincenzi - investire sulla digitalizzazione delle reti idriche, permetterà di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua, migliorandone l'efficienza. Col nuovo Governo conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - siamo sicuri di condividere la consapevolezza che siano le infrastrutture intelligenti la prima necessità strategica per il Paese; per questo ci aspettiamo coerenza fra obiettivi dichiarati ed allocazione delle risorse. GRAZIE

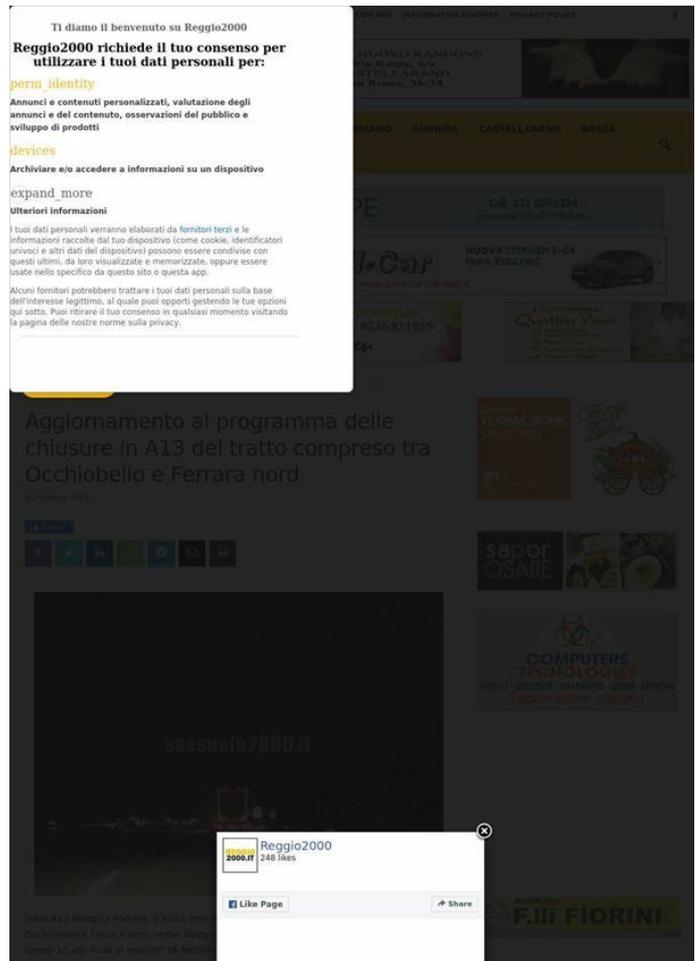
Ufficio Comunicazione:
Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729)
Alessandra Bertoni (tel.06 84432234 - cell. 389 8198829)



Aggiornamento al programma delle chiusure in A13 del tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord

Sulla A13 Bologna-Padova, è stata annullata la chiusura del tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, verso Bologna, che era prevista dalle 22:00 di questa sera lunedì 15 alle 6:00 di martedì 16 febbraio. Di conseguenza, sarà regolarmente aperta anche l' area di servizio "Po ovest". Per consentire lavori di manutenzione ai giunti del ponte sul **fiume Po**, sono confermate, come da programma, le chiusure del tratto Occhiobello-Ferrara nord, verso Bologna, nelle cinque notti consecutive di martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20 febbraio, con orario 22:00-6:00. Nelle suddette notti, sarà contestualmente chiusa anche l' area di servizio "Po ovest", situata all' interno del tratto. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Occhiobello, percorrere la viabilità ordinaria: **Santa** Maria Maddalena, SS16 adriatica e Via Eridano, per poi rientrare, sulla A13, alla stazione di Ferrara nord.

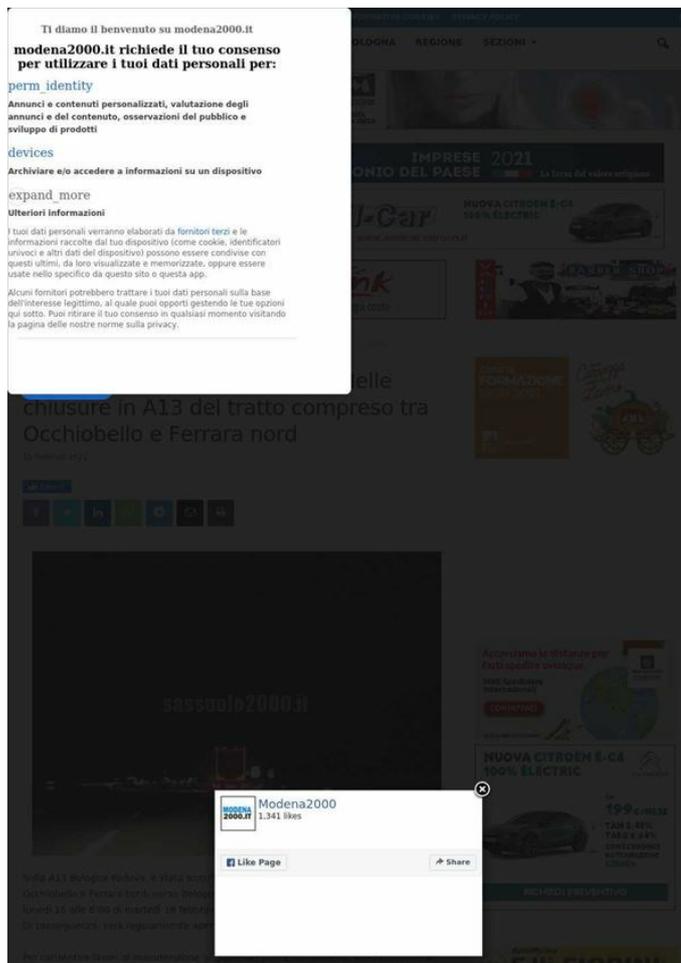
Redazione



Aggiornamento al programma delle chiusure in A13 del tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord

Sulla A13 Bologna-Padova, è stata annullata la chiusura del tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, verso Bologna, che era prevista dalle 22:00 di questa sera lunedì 15 alle 6:00 di martedì 16 febbraio. Di conseguenza, sarà regolarmente aperta anche l' area di servizio "Po ovest". Per consentire lavori di manutenzione ai giunti del ponte sul **fiume Po**, sono confermate, come da programma, le chiusure del tratto Occhiobello-Ferrara nord, verso Bologna, nelle cinque notti consecutive di martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20 febbraio, con orario 22:00-6:00. Nelle suddette notti, sarà contestualmente chiusa anche l' area di servizio "Po ovest", situata all' interno del tratto. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Occhiobello, percorrere la viabilità ordinaria: **Santa** Maria Maddalena, SS16 adriatica e Via Eridano, per poi rientrare, sulla A13, alla stazione di Ferrara nord.

Redazione



Aggiornamento al programma delle chiusure in A13 del tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord

Sulla A13 Bologna-Padova, è stata annullata la chiusura del tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, verso Bologna, che era prevista dalle 22:00 di questa sera lunedì 15 alle 6:00 di martedì 16 febbraio. Di conseguenza, sarà regolarmente aperta anche l' area di servizio "Po ovest". Per consentire lavori di manutenzione ai giunti del ponte sul **fiume Po**, sono confermate, come da programma, le chiusure del tratto Occhiobello-Ferrara nord, verso Bologna, nelle cinque notti consecutive di martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20 febbraio, con orario 22:00-6:00. Nelle suddette notti, sarà contestualmente chiusa anche l' area di servizio "Po ovest", situata all' interno del tratto. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Occhiobello, percorrere la viabilità ordinaria: **Santa** Maria Maddalena, SS16 adriatica e Via Eridano, per poi rientrare, sulla A13, alla stazione di Ferrara nord.

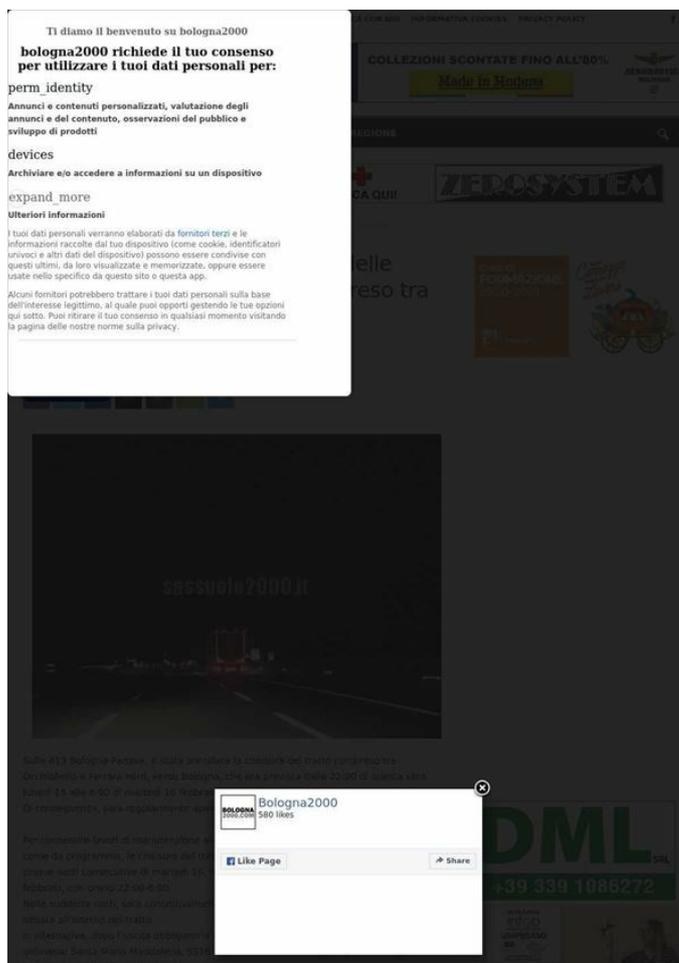


The screenshot shows a web browser displaying the Sassuolo2000 website. A white consent dialog box is overlaid on the page, asking for permission to use personal data for personalized content and product development. The dialog includes sections for 'perm_identity', 'devices', and 'ulteriori informazioni'. Below the dialog, the main content of the website is visible, featuring a news article titled 'Aggiornamento al programma delle chiusure in A13 del tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord' dated 15 February 2021. The article text is partially obscured by the dialog box. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'SOLGARDEN' with the phone number 0536 811959, and another for 'COMPUTERS TECNOLOGIES'.

Aggiornamento al programma delle chiusure in A13 del tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord

Sulla A13 Bologna-Padova, è stata annullata la chiusura del tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, verso Bologna, che era prevista dalle 22:00 di questa sera lunedì 15 alle 6:00 di martedì 16 febbraio. Di conseguenza, sarà regolarmente aperta anche l' area di servizio "Po ovest". Per consentire lavori di manutenzione ai giunti del ponte sul **fiume Po**, sono confermate, come da programma, le chiusure del tratto Occhiobello-Ferrara nord, verso Bologna, nelle cinque notti consecutive di martedì 16, mercoledì 17, giovedì 18, venerdì 19 e sabato 20 febbraio, con orario 22:00-6:00. Nelle suddette notti, sarà contestualmente chiusa anche l' area di servizio "Po ovest", situata all' interno del tratto. In alternativa, dopo l' uscita obbligatoria alla stazione di Occhiobello, percorrere la viabilità ordinaria: **Santa** Maria Maddalena, SS16 adriatica e Via Eridano, per poi rientrare, sulla A13, alla stazione di Ferrara nord.

Redazione



Acqua Ambiente Fiumi

Autostrada Bologna-Padova

A13, chiusure notturne per lavori

Inaccessibile il tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord verso Bologna

Modifiche alla viabilità sulla A13 Bologna-Padova: è stata annullata la chiusura del tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord, verso Bologna, che era prevista dalle 22 di ieri alle 6 di questa mattina, aperta quindi anche l'area di servizio 'Po ovest'. Per consentire lavori infatti di manutenzione ai giunti del ponte sul fiume Po, sono confermate, come da programma, le chiusure del tratto Occhiobello-Ferrara nord, verso Bologna, nelle cinque notti consecutive di oggi, domani, venerdì e sabato con orario 22-6.

Sarà chiusa anche l'area di servizio 'Po ovest', situata all'interno del tratto. In alternativa, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Occhiobello, per correre la viabilità ordinaria: Santa Maria Maddalena, SS16 adriatica e via Eridano, per poi rientrare, sulla A13, alla stazione di Ferrara nord. Costanti aggiornamenti sulla situazione della viabilità e sui percorsi alternativi sono diramati tramite i collegamenti 'My Way' in onda su Sky Meteo24 (canale 502 Sky), su Sky TG24 (canali 100 e 500 Sky e canale 50 del digitale terrestre), su La7 e La7d (canale 7 e 29 del digitale terrestre) e sui seguenti canali: sulla app My Way scaricabile gratuitamente dagli store di Android e Apple, sul sito autostrade.it, su Rtl 102.5, su Isoradio 103.3 fm, attraverso i pannelli a messaggio variabile.

Confcommercio in 'rosa' Le imprese fanno squadra
È nato il Gruppo locale di terziario donna guidato da Simona Salustro. L'imprenditrice del settore cinema: «Valorizzerò le colleghe di tutti i settori»

Strategie per il futuro Via al ciclo di webinar
Domani, alle 17, su Facebook in programma un incontro con un focus sui servizi alle imprese del settore primario

A13, chiusure notturne per lavori
Inaccessibile il tratto compreso tra Occhiobello e Ferrara nord verso Bologna

Dal 15 al 21 febbraio Asporto e Domichello Nonno Papero
TAGLIATELE AL RAGGI DI CASTRATO E CASTRATO ALLA GIGLIA CON PATATE € 19,00

Ferrovia Bologna-Portomaggiore, partono i lavori per il definitivo ripristino del tratto interessato dall'alluvione dell' Idice

Servizio di bus sostitutivi tra Budrio e Portomaggiore fino a settembre Entrano nel vivo i lavori di ammodernamento e completo ripristino delle condizioni di sicurezza della linea ferroviaria regionale Bologna-Portomaggiore, interessata dalla rottura del fiume Idice in località Vedrana (frazione di Budrio) del novembre 2019: da oggi, lunedì 15 febbraio, chiude il tratto compreso tra Budrio e Portomaggiore, per consentire la realizzazione degli interventi. I treni rispetteranno il normale orario tra Bologna e Budrio, mentre saranno sostituiti da bus per il tragitto tra Budrio e Portomaggiore. E questo fino al termine dei lavori, previsto per il prossimo settembre. La tratta rimase interrotta a fine 2019, per circa un mese e mezzo, nel tratto compreso tra Budrio e Mezzolara. Questo a causa della erosione della massicciata generata dalle acque uscite sul piano della campagna a seguito della rottura dell'argine dell' Idice, avvenuta il 17 novembre 2019. La linea venne riattivata in via provvisoria nei primi giorni del 2020, dopo un intervento di riparazione urgente eseguito da Ferrovie Emilia-Romagna (Fer), concluso in tempi record. I lavori in cantiere saranno realizzati grazie ad un finanziamento regionale di 5,5 milioni di euro, nell'ambito della seconda tranche dei fondi post-alluvione assegnati nel luglio scorso dalla Protezione civile nazionale. Risorse che si vanno a sommare ad un primo stanziamento risalente ad aprile di 2,5 milioni di euro destinati ai lavori per riaprire provvisoriamente la linea. Capisco che per i viaggiatori l'interruzione creerà un certo disagio - osserva l'assessore regionale ai Trasporti, Andrea Corsini - ma credo davvero che quanto si realizzerà sarà decisivo per rendere più sicura e veloce una linea che è di grande importanza per la mobilità sul territorio. Cosa prevede l'intervento I lavori prevedono la sopraelevazione della massicciata, intervento che metterà in sicurezza il tracciato e consentirà la realizzazione di due nuovi sottopassi all'intersezione della linea ferroviaria con via Mingarano e via Bacchiere, dalle parti di Vedrana, frazione di Budrio, e contestuale eliminazione degli attuali passaggi a livello, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza della circolazione stradale e anche di fluidificare il traffico automobilistico. Sulla linea è inoltre già in corso il rinnovo integrale dei sistemi di segnalamento e di sicurezza, a partire dall'implementazione del sistema SCMT, in linea con

The screenshot shows the website interface with the article title and a photograph of a train. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

gli standard tecnici di riferimento nazionali.

mcturra

Al via a Fusignano il 'flussaggio' delle condotte dell'acqua

Durante l'esecuzione delle operazioni potranno verificarsi temporanei abbassamenti della pressione **idrica** e fenomeni di acqua rossa o lievemente torbida

Nelle giornate lavorative dal 18 febbraio al 19 marzo dalle 07.30 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 17.00 saranno eseguite in tutto il Comune di Fusignano delle operazioni per la pulizia delle condotte idriche, fondamentale per la manutenzione periodica della rete. Durante l'esecuzione delle operazioni, finalizzate a migliorare in modo significativo l'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi temporanei abbassamenti della pressione **idrica** e fenomeni di acqua rossa o lievemente torbida, che non ne pregiudicano comunque la potabilità. Le utenze delle zone interessate dagli interventi saranno preavvisate giorno per giorno con sms per gli utenti registrati e con avviso acustico tramite altoparlante. Si interviene nel lavaggio di tubazioni **acquedottistiche** con il sistema 'aria-acqua dove l'attività di spurgo tradizionale mediante idranti o scarichi terminali presenti sulla rete non risolve il problema o dove è evidente la necessità di agire in maniera energica. Utilizzando le saracinesche disponibili in rete, viene isolato un tratto di tubazione ove effettuare il lavaggio. Attraverso un idrante o altra apparecchiatura esistente (sfiato, scarico), viene immessa una miscela d'aria e acqua che, percorrendo la condotta ad alta velocità, crea vortici e cavitazioni che rimuovono i sedimenti organici ed inorganici inseriti nelle incrostazioni calcaree delle pareti. Con la rimozione dei residui naturali che si trovano all'interno delle condotte idriche, Hera intende garantire una qualità ancora maggiore dell'acqua di rete, migliorandone le proprietà organolettiche: limpidezza, sapore e odore. Per segnalazioni o emergenze, è attivo tutti i giorni 24 ore su 24 il numero di Pronto Intervento Acqua di Hera, 800713900.

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca / Fusignano

Al via a Fusignano il 'flussaggio' delle condotte dell'acqua

Durante l'esecuzione delle operazioni potranno verificarsi temporanei abbassamenti della pressione idrica e fenomeni di acqua rossa o lievemente torbida

Redazione
15 FEBBRAIO 2021 11:32

Nelle giornate lavorative dal 18 febbraio al 19 marzo dalle 07.30 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 17.00 saranno eseguite in tutto il Comune di Fusignano delle operazioni per la pulizia delle condotte idriche, fondamentale per la manutenzione periodica della rete. Durante l'esecuzione delle operazioni, finalizzate a migliorare in modo significativo l'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi temporanei abbassamenti della pressione idrica e fenomeni di acqua rossa o lievemente torbida, che non ne pregiudicano comunque la potabilità. Le utenze delle zone interessate dagli interventi saranno preavvisate giorno per giorno con sms per gli utenti registrati e con avviso acustico tramite altoparlante.

Quando utilizzare il sistema aria-acqua (flussaggio) e come funziona

Si interviene nel lavaggio di tubazioni acquedottistiche con il sistema 'aria-acqua dove l'attività di spurgo tradizionale mediante idranti o scarichi terminali presenti sulla rete non risolve il problema o dove è evidente la necessità di agire in maniera energica. Utilizzando le saracinesche disponibili in rete, viene isolato un tratto di tubazione ove effettuare il lavaggio. Attraverso un idrante o altra apparecchiatura esistente (sfiato, scarico), viene immessa una miscela d'aria e acqua che, percorrendo la condotta ad alta velocità, crea vortici e cavitazioni che rimuovono i sedimenti organici ed inorganici inseriti nelle incrostazioni calcaree delle pareti. Con la rimozione dei residui naturali che si trovano all'interno delle condotte idriche, Hera intende garantire una qualità ancora maggiore dell'acqua di rete, migliorandone le proprietà organolettiche: limpidezza, sapore e odore. Per segnalazioni o emergenze, è attivo tutti i giorni 24 ore su 24 il numero di Pronto Intervento Acqua di Hera, 800713900.

Argomenti: **hera**

Tweet

In Evidenza

Quando da Ravenna a Forlì si viaggiava in tramvai un sogno

Baci rubati e amori tragici: le coppie di innamorati che hanno

Amori, poemi e intrighi politici. Byron, il poeta londinese che lasciò il cuore

I duemila 'tesori' del Museo delle Bambole riposano in magazzino

I più letti di oggi

- 1 Omicidio di Benia Fabbri, l'amica: "Mi disse 'Se vinco la causa, il mio ex marito manda qualcuno a uccidermi'" - VIDEO
- 2 Omicidio di Benia Fabbri, nuovi sviluppi tra le ipotesi spunta l'omicidio su commissione
- 3 Svolta nell'omicidio di Benia Fabbri: indagato l'ex marito, sopralluogo nella sua casa e nell'officina
- 4 Suprenalotto, nuova vincita nella tabaccheria 'fortunata': centrato un 5 da 99mila euro

Acqua Ambiente Fiumi

Intervento nel porto canale

Troppa sabbia nei fondali, problemi alle porte vinciane

Una grossa gru è dovuta intervenire ieri per una situazione di **emergenza** che si è verificata nel porto canale di Cesenatico.

L'accumulo di sabbia sui fondali del canale ha causato problemi di movimento delle porte vinciane, l'imponente meccanismo che consente di sbarrare il porto in caso di **mareggiate** e alta marea impedendo di allagare il centro storico e il lungomare.

La Protezione civile del Comune ha notato che in chiusura le Porte vinciane davano dei problemi, le pressioni del meccanismo infatti si erano alzate troppo. Così il sindaco Matteo Gozzoli ha emesso una ordinanza di somma urgenza per eseguire direttamente i lavori che sono stati affidati alla ditta Sem di Forlì. I tecnici sono così intervenuti con un escavatore speciale e un braccio molto lungo (foto) nella parte dove si è accumulata la sabbia, che è stata spostata fuori dalla zona di ingombro delle porte.

I lavori sono iniziati alle 7.30 di ieri nella porta di Levante e poi si sono concentrati a Ponente dove entro oggi sarà ultimato l'intervento. Il porto comunque è rimasto sempre navigabile. g.m.

Cesenatico

«Soltanto rinnovandosi gli hotel avranno futuro»

Il presidente dell'Adac Barocci: «Il Comune deve darci la possibilità di ristrutturare, pronti ad investire. Da noi il bonus vacanze ha funzionato»

di Giacomo Mascellani

Nell'anno più nero per l'economia e il turismo, anche l'ultimo mese conferma un trend negativo in Riviera. Le zone rosse e arancioni hanno impedito gli spostamenti a causa dell'emergenza sanitaria e questo ha influito pesantemente sui permattamenti: negli hotel, sono stati soltanto poco più di 12mila a Cesenatico, con un calo del 55 per cento rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Stogliendo i dati statistici, nel 2020 sono arrivate 322mila persone con una flessione del 41 per cento, mentre presente sono state 2.000.064, con un meno 41 per cento rispetto alle 3 milioni e 418 mila presenze di un anno fa.

Oscar Barocci, presidente di Adac Federabergli (che comprende oltre 200 strutture ricettive delle 300 presenti in città), ha dato il verdetto più allarmante: «Per noi è stato un anno tremendo, il mio è riuscito a contenere i danni soltanto chi ha un albergo rinnovato e riqualificato. Le strutture vecchie e senza servizi hanno sofferto, mentre chi ha investito nelle ristrutturazioni ha dato la possibilità all'impresa di lavorare. Il meno 41 per cento è da interpretare sul classico esempio del "mezzo pollo" perché ci sono alcuni alberghi che sono rimasti chiusi e non hanno lavorato affatto e altri che hanno lavorato benino e registrato risultati relativamente bassi».

Quindi oggi più che mai è urgente ristrutturare gli alberghi.

«Se non abbiamo il capitale non possiamo correre o lo facciamo senza entusiasmo, per fare turismo dobbiamo avere alberghi belli, quindi gli enti, a partire dal Comune, devono considerarsi di investire per continuare a vivere tenendo presente che un albergo riqualificato rende il 30 per cento in più».

Questo è dunque un buon momento per investire.

«Io ho visto, coinvolto e come me tanti colleghi, della crisi si esce soltanto rinnovando e migliorandosi».

Per il 2021 cosa si aspetta?

«Ci saranno ancora problemi, ma speriamo di superare anche questo periodo. Questo estate molte persone saranno vaccinate e a loro controllo che ce la faremo. Personalmente ho poche certezze ma anche tante speranze».

Il bonus vacanze secondo voi sarà riproposto?

«Speriamo, ma non sarà facile, a livello nazionale è stato cancellato perché hanno deciso di deindagare 1,3 miliardi di euro rimasti nei portatori. Più di una incisione spot ci servono. Finanziamenti corposi per riqualificare e avere la legalità nelle nostre imprese».

Da voi quindi il bonus ha funzionato.

«In generale in Romagna, a differenza di altre zone d'Italia, il bonus ha funzionato. Abbiamo lavorato tantissimo e intercettato famiglie che non sarebbero andate in vacanza in Italia, come quelle di molti stranieri che lavorano in Italia e sono state importanti per i nostri incassi. Per questo noi abbiamo deciso di riproporre il Bonus vacanze anche quest'anno, in quanto è un sistema che incentiva le vacanze».

DALLA FERROVIA IN GIÙ

Lavori alla rete idrica, disegni per ricevere l'acqua

Questa mattina dalle 9 alle 15 per quattro ore sarà effettuato un intervento di manutenzione programmata della rete idrica che interesserà tutte le utenze situate nella zona compresa dalla linea ferroviaria al mare. Potranno verificarsi alcuni disagi temporanei nella fornitura dell'acqua, come ad esempio l'abbassamento della pressione, brevi interruzioni e alterazione del colore dell'acqua. Info: 800 713900.

Campagna di vaccinazione

In piscina il 22 e il 26 febbraio

Il Comune di Cesenatico, insieme all'Unione Rubicone e Marecchia, ha attivato un servizio di aiuto per fornire assistenza alle persone che hanno difficoltà a effettuare le prenotazioni dei vaccini e necessitano di supporto per i trasporti e le comunicazioni.

Per quanto riguarda il vaccino a domanda saranno invece i medici di base a effettuare direttamente la prenotazione. È possibile comunque contattare lo sportello sociale al numero 0547 70324. Per entrare nel circuito, nella programmazione il punto vaccinale che è stato individuato a Cesenatico è la piscina comunale in via Sall'98.

I primi giorni in cui sarà attivo il punto di Cesenatico, appunto presso la piscina comunale, sono lunedì 22 febbraio e venerdì 26 febbraio. Intanto sono aperte le prenotazioni per le persone nate nel 1936 e negli anni precedenti e dal 1° marzo lo saranno per la generazione 80 e 84 anni.

Ritorniamo che le vaccinazioni si possono pianificare agli sportelli Cap dell'Asl e quello di Cesenatico si trova presso l'ospedale Marconi in via Cesare Alda 102. A partire dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 13 e il sabato dalle 7.30 a mezzogiorno.

I numeri da chiamare per avere informazioni sono: 0547 674830, 0547 674822 e 0547 674833. Tale servizio è in funzione dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, il sabato dalle 9 alle 12. È possibile prenotare il vaccino anche nelle farmacie.

«A Cesenatico vogliamo fare proprio di tutto perché la campagna vaccinale proceda al meglio», spiega il sindaco Matteo Gozzoli. «Siamo in un momento di svolta, importantissima per il presente e il futuro di tutti noi, occorre correre anche il minimo dettaglio, tutto può rivelarsi importante. Sarà molto gentile l'assistenza alle persone che hanno difficoltà a prenotare e a muoversi autonomamente».

Acqua Ambiente Fiumi

DALLA FERROVIA IN GIÙ

Lavori alla rete idrica, disagi per ricevere l'acqua

Questa mattina dalle 9 alle 13 per quattro ore sarà effettuato un intervento di manutenzione programmata della rete idrica che interesserà tutte le utenze situate nella zona compresa dalla linea ferroviaria al mare. Potranno verificarsi alcuni disagi temporanei nella fornitura dell'acqua, come ad esempio l'abbassamento della pressione, brevi interruzioni e alterazione del colore dell'acqua.

Info: 800 713900.

.. 16 MARTEDÌ - 16 FEBBRAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Cesenatico

«Soltanto rinnovandosi gli hotel avranno futuro»

Il presidente dell'Adac Barocci: «Il Comune deve darci la possibilità di ristrutturarci, pronti ad investire. Da noi il bonus vacanze ha funzionato»

di Giacomo Mascellani



Nell'anno più nero per l'economia e il turismo, anche l'ultimo mese conferma un trend negativo in riviera. Le zone rosse e arancioni hanno impedito gli spostamenti e causa dell'emergenza sanitaria è questo ha influito pesantemente sui pernottamenti negli hotel, sono stati soltanto poco più di 12mila a Cesenatico, con un calo del 55 per cento rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Stogliendo i dati statistici, nel 2020 sono arrivate 328mila persone con una flessione del 41 per cento, mentre presenze sono state 2.010.064, con un meno 41 per cento rispetto alle 3 milioni e 418 mila presenze di un anno fa.

Giancarlo Barocci, presidente di Adac Federatitirreni (che comprende oltre 200 strutture ricettive della 300 presenti in città), ne parla al regista tra gli albergatori?

«Per noi è stato un anno tremendo, dove il rischio a contenere i danni soltanto chi ha un albergo rinnovato e riqualificato, la struttura vocale e senza servizi hanno sofferto, mentre chi ha investito nelle ristrutturazioni ha dato la possibilità all'impresa di lavorare, il meno di per cento è da interpretare così classico esempio del mezzo pollo perché ci sono alcuni alberghi che sono rimasti chiusi e non hanno lavorato affatto e altri che hanno lavorato benissimo e registrato flussi di ricambiamento basati. Quindi oggi più che mai è urgente ristrutturare gli alberghi».

«Se non abbiamo il capitale non possiamo lavorare e lo facciamo senza entusiasmo, per fare turismo dobbiamo avere alberghi belli, quindi gli enti, a partire dal Comune, devono consentirci di investire per continuare a vivere tenendo presente che un albergo riqualificato rende migliore l'intera città».

Questo è dunque un buon momento per investire.

«Io ne sono convinto e come me tanti colleghi, dalla crisi si

esce soltanto rinnovando e migliorandosi».

Per il 2021 cosa si aspetta?

«Ci saranno ancora problemi, ma speriamo di superare anche questo periodo. Questo estate molte persone saranno vacanzieri e a loro servizio che ce la faremo. Personalmente ho poche certezze ma anche tante speranze».

Il bonus vacanze secondo voi sarà riproposto?

«Speriamo, ma non sarà facile, a livello nazionale è stato cancellato perché hanno deciso di dedicare 1,5 miliardi di euro rimasti per dare maggiori contributi a livello locale di interesse, che è quello che avevamo richiesto noi albergatori. Più di una milione di posti di lavoro. Ristrutturare i corpi per riqualificare e avere la capacità delle nostre imprese».

Da voi quindi il bonus ha funzionato.

«In generale in Romagna, a differenza di altre zone d'Italia, il bonus ha funzionato. Abbiamo lavorato tantissimo e incontrato famiglie che non sarebbero andate in vacanza in Italia, come quelle di molti stranieri che lavorano in Italia e sono state importanti per i nostri incassi. Per questo noi chiederemo di riproporre il Bonus vacanze anche quest'anno, in questo è un sistema che incentiva la vacanza».

DALLA FERROVIA IN GIÙ

Lavori alla rete idrica, disagi per ricevere l'acqua



Questa mattina dalle 9 alle 13 per quattro ore sarà effettuato un intervento di manutenzione programmata della rete idrica che interesserà tutte le utenze situate nella zona compresa dalla linea ferroviaria al mare. Potranno verificarsi alcuni disagi temporanei nella fornitura dell'acqua, come ad esempio l'abbassamento della pressione, brevi interruzioni e alterazione del colore dell'acqua. Info: 800 713900.

Troppa sabbia nei fondali, problemi alle porte vinciane

Intervento nel porto canale

Una grossa gru è dovuta intervenire ieri per una situazione di emergenza che si è verificata nel porto canale di Cesenatico. L'accumulo di sabbia sui fondali del canale ha causato problemi di movimento delle porte vinciane. L'imponente meccanismo che consente di sbarrare il porto in caso di mareggiata e alta marea impedendo di allagare il centro storico e il Lungomare. La Protezione civile del Comune ha notato che in chiusura la Porte vinciane davanti dei problemi, le pressioni del meccanismo infatti si erano alzate troppo. Così il sindaco Matteo Gregori ha emesso una ordinanza di somma urgenza per costringere di rettamente i lavori che sono stati affidati alla ditta Sem di Forlì. I lavori sono così intervenuti



con un escavatore speciale e un braccio molto lungo (foto) nella parte dove si è accumulata la sabbia, che è stata spostata fuori dalla zona di sbarramento della porta. I lavori sono iniziati alle 130 di notte per la porta di Levante e poi si sono concentrati a Ponente dove entro oggi sarà ultimato l'intervento. Il porto comunque è rimasto sempre navigabile. g.m.

Campagna di vaccinazione

In piscina il 22 e il 26 febbraio

Il Comune di Cesenatico, insieme all'Unione Rubicone e Mare, ha attivato un servizio di aiuto per fornire assistenza alle persone che hanno difficoltà a effettuare le prenotazioni del vaccino e necessitano di supporto per i trasporti e le comunicazioni.

Per questo riguarda il vaccino a (doppio iniezione invece) medici di base a effettuare direttamente la prenotazione. E possibile comunque contattare lo sportello sociale al numero 0547 70224. Per entrare nel contatto, nella programmazione il punto vaccinale che è stato individuato a Cesenatico è la piscina comunale in via Saffi 181.

I primi giorni in cui sarà attivo il punto di Cesenatico, appunto presso la piscina comunale, sono lunedì 22 febbraio e venerdì 26 febbraio. Intanto sono aperte le prenotazioni per le prossime rate nel 1936 e negli anni precedenti e dal 17 marzo lo saranno per la persona da 80 e 84 anni.

Ritardiamo che le vaccinazioni il possibile pianificare agli sportelli Cap dell'Asl e quello di Cesenatico si trova presso l'ospedale Marconi in via Cesare Abba 102. A partire dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 13 e il sabato dalle 7.30 a mezzogiorno.

I numeri da chiamare per avere informazioni sono 0547 674830, 0547 674852 e 0547 674853. Tale servizio è in funzione dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.30, il sabato dalle 8 alle 12. È possibile prenotare il vaccino anche nella farmacia.

A Cesenatico vogliamo fare proprio di tutto perché la campagna vaccinatoria proceda al meglio», spiega il sindaco Matteo Gregori. Siamo in un momento di svolta, importantissimo per il presente e il futuro di tutti noi, occorre essere anche il minimo dettagliato, tutto può rivelarsi importante. Sarà inoltre garantita l'assistenza alle persone che hanno difficoltà a prenotare e a muoversi autonomamente. g.m.

Acqua Ambiente Fiumi

MERCATO SARACENO

Isolati per il ponte crollato: ancora in attesa dopo 7 anni

Piccolo passo in queste ore: incarico per una verifica idraulica preliminare Ma i fondi stanziati non bastano e l'opera è sparita dal Piano dei lavori

MERCATO SARACENO Quelle auto spesso ferme nella stessa piazzola della E45, sulla carreggiata in direzione Roma, nella zona di Taibo, pochi chilometri prima dell' uscita di Mercato Saraceno, continuano a incuriosire i passanti, che spesso segnalano la cosa sui social dedicati alla E45. Ma ormai molti **sanno** il perché, dato che l' assurda situazione va avanti da circa 7 anni. Era il 2014 quando il ponticello -guado di Piaia, sul **Savio**, crollò. Da allora una famiglia che ha un' abitazione con azienda agricola sulla sinistra orografica del **Savio** non ha altro modo di raggiungere l' abitazione che parcheggiare sulla E45, scavalcare il guard-rail, scendere utilizzando una scala, raggiungere una vecchia jeep lasciata di sotto e con quella attraversare i campi e giungere a casa.

Il calvario Dal 2014 le promesse si sono sprecate e per un periodo il Comune aveva anche pagato l' affitto per una sistemazione alternativa, ma poi più nulla. E le lungaggini si allungano.

L' amministrazione aveva anche pensato di inserire la realizzazione del ponte tra le opere di compensazione da realizzarsi da parte di una ditta che aveva chiesto di realizzare una centralina idroelettrica in zona, ma il progetto è stato stoppato dal Ministero.

Allora l' intervento è stato inserito, sempre come opera di compensazione, nell' ambito dell' autorizzazione concessa a Snam per il gasdotto Sestino-Minerbio, che dovrebbe passare lungo l' asse del **Savio**, ma non si hanno notizie sui tempi di realizzazione.

Dopo un interessamento in Regione anche della consigliera Lia Montalti nell' ottobre 2019, la giunta Bonaccini ha stanziato 90.000 euro per intervenire. È una cifra ancora insufficiente ma è pur sempre qualcosa. E così nel 2020 il Comune ha inserito la realizzazione del ponte di Piaia nel Piano delle opere pubbliche.

Passettino preliminare al progetto Ora, però, il rifacimento del ponte è sparito dal Piano degli interventi

Corriere Romagna | **EMILIA ROMAGNA** | **8 FEBBRAIO 2021** | **43**

VALLE SAVIO

MERCATO SARACENO

Isolati per il ponte crollato: ancora in attesa dopo 7 anni

Piccolo passo in queste ore: incarico per una verifica idraulica preliminare Ma i fondi stanziati non bastano e l'opera è sparita dal Piano dei lavori

MERCATO SARACENO
ALBERTO MENNO

Quella auto spesso ferma nella stessa piazzola della E45, sulla carreggiata in direzione Roma, nella zona di Taibo, pochi chilometri prima dell' uscita di Mercato Saraceno, continuano a incuriosire i passanti, che spesso segnalano la cosa sui social dedicati alla E45. Ma ormai molti sanno il perché, dato che l' assurda situazione va avanti da circa 7 anni. Era il 2014 quando il ponticello -guado di Piaia, sul Savio, crollò. Da allora una famiglia che ha un' abitazione con azienda agricola sulla sinistra orografica del Savio non ha altro modo di raggiungere l' abitazione che parcheggiare sulla E45, scavalcare il guard-rail, scendere utilizzando una scala, raggiungere una vecchia jeep lasciata di sotto e con quella attraversare i campi e giungere a casa.

Calvario
Dal 2014 le promesse si sono sprecate e per un periodo il Comune aveva anche pagato l' affitto per una sistemazione alternativa, ma poi più nulla. E le lungaggini si allungano.

L' amministrazione
aveva anche pensato di inserire la realizzazione del ponte tra le opere di compensazione da realizzarsi da parte di una ditta che aveva chiesto di realizzare una centralina idroelettrica in zona, ma il progetto è stato stoppato dal Ministero.

Allora l' intervento è stato inserito, sempre come opera di compensazione, nell' ambito dell' autorizzazione concessa a Snam per il gasdotto Sestino-Minerbio, che dovrebbe passare lungo l' asse del Savio, ma non si hanno notizie sui tempi di realizzazione.

Dopo un interessamento in Regione anche della consigliera Lia Montalti nell' ottobre 2019, la giunta Bonaccini ha stanziato 90.000 euro per intervenire. È una cifra ancora insufficiente ma è pur sempre qualcosa. E così nel 2020 il Comune ha inserito la realizzazione del ponte di Piaia nel Piano delle opere pubbliche.

Passettino preliminare al progetto
Ora, però, il rifacimento del ponte è sparito dal Piano degli interventi

Altra notizia
Una vaccinazione

ALTO SAVIO
E cominciano con qualche ritardo la campagna di prevenzione per le vaccinazioni anti-Covid-19 che ha 85 anni e più. Chi si è recato presso la sporcata del Cisp all' Ospedale "Angiolini" di San Piero si è trovato di fronte a problemi di finanzia non meno del computer. Ricordate poi in farmacia. Il cittadino si veniva rispondere che la prenotazione per la vaccinazione era prevista solo per Gessano e non anche, come era stato annunciato, per San Piero e Mercato Saraceno.

Nel pomeriggio di ieri, poi, il Comune di Vorghere ha chiesto che le prenotazioni per vaccinarsi a San Piero in Bagno (al Centro Auser in via della Solidarietà 1), nella mattinata di mercoledì 24 febbraio, avessero inizio sette giorni prima, e cioè domani. La stessa Comune comunica di aver messo a disposizione tre punti informativi: Dipartimento della Motorcade di Milano (in v. M. a. 11 n. 5 - t. 02-945491040); la sede del municipio in via Caduti di Ugheria a Vorghere (0543-922313); la sede della Pci (v. Leo di via Nuova 60) (0543-906589).

Indennizzi per il Puleto chiuso
Baccini spinge l'emendamento

Per erogare fondi anche alle aziende che non si sono fermate ma hanno avuto danni

Superstrada chiusa 45 giorni a Montegelli

Mandrioli
Lavori rinviati per la neve

MERCATO SARACENO
Per lavori di manutenzione straordinaria per ripristinare i ponti di Piaia, rimasti chiusi per un mese e mezzo con un tratto di E45, per una lunghezza di circa 1.700 metri, in carreggiata nord (direzioni Ravenna), compreso lo svincolo di Montegelli in uscita ad est. La circolazione verrà deviata con doppio senso di marcia nella carreggiata direzione sud (verso Roma).

La chiusura avrà inizio oggi ed il termine è previsto alle ore 20 del prossimo 31 marzo.

BAGNO DI ROMAGNA
La Provincia di Forlì-Cesena Informativa che, a causa delle abbondanti nevicate della scorsa settimana e sabato scorso, i lavori al chilometro 1+000 della Strada Provinciale 142 Mandrioli, che erano previsti a partire da ieri, sono rinviati di qualche giorno.

Si prolunga dunque ancora lo stop all' intervento, come d' altronde è prevedibile in zone del grande territorio in risposta invernale.

Interrà la strada per il rimasporto, con le ammissioni, e così sarà anche la questione giuridica di una nuova comunicazione.

ALTRA NOTIZIA
Una vaccinazione

ALTO SAVIO
E cominciano con qualche ritardo la campagna di prevenzione per le vaccinazioni anti-Covid-19 che ha 85 anni e più. Chi si è recato presso la sporcata del Cisp all' Ospedale "Angiolini" di San Piero si è trovato di fronte a problemi di finanzia non meno del computer. Ricordate poi in farmacia. Il cittadino si veniva rispondere che la prenotazione per la vaccinazione era prevista solo per Gessano e non anche, come era stato annunciato, per San Piero e Mercato Saraceno.

Nel pomeriggio di ieri, poi, il Comune di Vorghere ha chiesto che le prenotazioni per vaccinarsi a San Piero in Bagno (al Centro Auser in via della Solidarietà 1), nella mattinata di mercoledì 24 febbraio, avessero inizio sette giorni prima, e cioè domani. La stessa Comune comunica di aver messo a disposizione tre punti informativi: Dipartimento della Motorcade di Milano (in v. M. a. 11 n. 5 - t. 02-945491040); la sede del municipio in via Caduti di Ugheria a Vorghere (0543-922313); la sede della Pci (v. Leo di via Nuova 60) (0543-906589).

ALTRA NOTIZIA
Una vaccinazione

ALTO SAVIO
E cominciano con qualche ritardo la campagna di prevenzione per le vaccinazioni anti-Covid-19 che ha 85 anni e più. Chi si è recato presso la sporcata del Cisp all' Ospedale "Angiolini" di San Piero si è trovato di fronte a problemi di finanzia non meno del computer. Ricordate poi in farmacia. Il cittadino si veniva rispondere che la prenotazione per la vaccinazione era prevista solo per Gessano e non anche, come era stato annunciato, per San Piero e Mercato Saraceno.

Nel pomeriggio di ieri, poi, il Comune di Vorghere ha chiesto che le prenotazioni per vaccinarsi a San Piero in Bagno (al Centro Auser in via della Solidarietà 1), nella mattinata di mercoledì 24 febbraio, avessero inizio sette giorni prima, e cioè domani. La stessa Comune comunica di aver messo a disposizione tre punti informativi: Dipartimento della Motorcade di Milano (in v. M. a. 11 n. 5 - t. 02-945491040); la sede del municipio in via Caduti di Ugheria a Vorghere (0543-922313); la sede della Pci (v. Leo di via Nuova 60) (0543-906589).

Acqua Ambiente Fiumi

programmati nel triennio 2021-2023 e solo in questi giorni, a 16 mesi dalla concessione del contributo regionale, si sta affidando un incarico per verifiche idrauliche preliminari all' avvio della fase progettuale. A 7 anni dal crollo del ponticello -guado e a 16 mesi dall' approvazione da parte della giunta regionale del contributo per quello definito "intervento urgente di ripristino del guado sul fiume Savio in località Piaia della frazione di Taibo, funzionale al collegamento di attività residenziali e produttive", solo ora stanno cominciando le verifiche.

Ancora tanti, troppi dubbi L' amministrazione sottolinea che «bisogna avviare urgentemente (uno strano concetto d' urgenza, visto il tanto tempo trascorso, ndr) le fasi progettuali al fine di determinare l' importo dei lavori e conseguentemente individuare e stanziare le risorse necessarie». In particolare, si deve «procedere preventivamente con l' individuazione del sito, il rilievo dell' area nonché la verifica idraulica». Per l' incarico è stata scelta la società di ingegneria "Gecosistema srl" di Rimini, per un importo di 12.053 euro. Ma a metà febbraio 2021, dell' intervento "urgente" per il nuovo ponte al posto di quello crollato nel 2014 c' è ancora molto da capire: che tipo di ponte, dove sarà posizionato, quanto costerà, con quali soldi e soprattutto quando si farà.

ALBERTO MERENDI

Cesenatico, lavori alla rete idrica: dalla stazione ferroviaria alla zona mare

I lavori saranno effettuati dalle ore 9 alle ore 13. Cittadini e attività preavvisati con sms sul cellulare

Martedì, a partire dalle ore 9 e per una durata di circa 4 ore, sarà effettuato a Cesenatico un intervento di manutenzione programmata della rete idrica, che interesserà tutte le utenze situate nella zona dalla stazione ferroviaria al mare. Durante l'intervento, finalizzato a migliorare in modo significativo l'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell'acqua (abbassamento della pressione e alterazione del colore, brevi interruzioni della fornitura), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. Coloro che hanno comunicato il proprio numero al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms sul cellulare. Il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, accedere al sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua. L'azienda "si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione".

CESENATODAY
Cronaca

Cronaca / Cesenatico

Cesenatico, lavori alla rete idrica: dalla stazione ferroviaria alla zona mare

I lavori saranno effettuati dalle ore 9 alle ore 13. Cittadini e attività preavvisati con sms sul cellulare

Redazione 15 FEBBRAIO 2021 07:53

Martedì, a partire dalle ore 9 e per una durata di circa 4 ore, sarà effettuato a Cesenatico un intervento di manutenzione programmata della rete idrica, che interesserà tutte le utenze situate nella zona dalla stazione ferroviaria al mare. Durante l'intervento, finalizzato a migliorare in modo significativo l'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità temporanee nella fornitura dell'acqua (abbassamento della pressione e alterazione del colore, brevi interruzioni della fornitura), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico.

Coloro che hanno comunicato il proprio numero al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms sul cellulare. Il servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta: per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, accedere al sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua. L'azienda "si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione".

Argomenti: [hera](#) [lavori pubblici](#)

[Tweet](#)

In Evidenza

Il 'gigante' di Cesenatico: storia e curiosità del grattacielo

Un dolce molto amato in Romagna: la ricetta e le varianti della zuppa inglese

'Escort Advisor', 'termometro' del sesso a pagamento: sul territorio il settore sembra reggere

Addio feste di Carnevale e di compleanno: ecco le idee per far divertire i bimbi a casa

Potrebbe interessarti

Tutti i letti della settimana

DOPO 4 GIORNI DI SBARRAMENTO PER FRENARE LA BURRASCA

Brutto scherzo delle Vinciane Riapertura bloccata dai detriti

Barche costrette a passare incolonnate attraverso uno stretto varco e poi escavatore al lavoro per tutta la mattinata per spostare l' ostruzione

CESENATICO Insabbiate per il forte e persistente mare in burrasca, le porte vinciane fanno "i capricci", rifiutando di riaprirsi. E così si deve intervenire d'urgenza per "disincagliarle" dopo la mareggiata di San Valentino.

Non è stato facile metterle nuovamente in posizione di riposo, in aderenza alle banchine del porto. Per quattro giorni erano rimaste chiuse per contrastare la spinta della burrasca e l'innalzamento del mare. E il maltempo ha lasciato il segno, sotto forma di sabbia e fango che sono accumulati sul fondale, alla base delle due possenti paratoie d'acciaio a funzionamento dinamico. Le correnti marine che per giorni hanno percosso e si sono infrante sulla sbarramento mobile del porto hanno trasportato una gran quantità di detriti, che hanno impedito, appunto, la completa riapertura delle porte anti-allagamenti. Così ieri mattina si è dovuto far ricorso ad un escavatore, piazzato sulle banchine, da dove, sprofondata la benna nell'acqua, ha scavato e rimosso dal fondale la melma e i detriti che ostruivano il corretto funzionamento delle congegno elettromeccanico in fase di riapertura.

In fila indiana e poi l'escavatore Fin dall'alba di ieri, comunque, le barche da pesca, dopo giorni di inattività, avevano potuto riprendere la via del largo. Erano però state costrette a disporsi in fila indiana, con accosta a sinistra, per via delle porte che non si riaprivano perfettamente, a causa della pressione esercitata dalla strato di fanghiglia che si era depositato. È stato necessario lavorare per tutta la mattinata di ieri per rimettere le cose a posto.

Nel frattempo, disposizioni precise erano state emesse dal sindaco e dall'autorità portuale per garantire la sicurezza e la navigazione delle imbarcazioni che uscivano e soprattutto rientravano in porto. È servito tanto tempo per liberare la paratia a Levante del porto.

Sbarramento per 4 giorni Le porte vinciane erano state "richiamate in servizio" alle 18 giovedì 11

46 | VANTICCI | 11 FEBBRAIO 2021

Corriere Romagna

CESENATICO

DOPO 4 GIORNI DI SBARRAMENTO PER FRENARE LA BURRASCA

Brutto scherzo delle Vinciane Riapertura bloccata dai detriti

Barche costrette a passare incolonnate attraverso uno stretto varco e poi escavatore al lavoro per tutta la mattinata per spostare l' ostruzione

CESENATICO **ANTONIO CERRATO**
Insabbiate per il forte e persistente mare in burrasca, le porte vinciane fanno "i capricci", rifiutando di riaprirsi. E così si deve intervenire d'urgenza per "disincagliarle" dopo la mareggiata di San Valentino.

Non è stato facile metterle nuovamente in posizione di riposo, in aderenza alle banchine del porto. Per quattro giorni erano rimaste chiuse per contrastare la spinta della burrasca e l'innalzamento del mare. E il maltempo ha lasciato il segno, sotto forma di sabbia e fango che sono accumulati sul fondale, alla base delle due possenti paratoie d'acciaio a funzionamento dinamico. Le correnti marine che per giorni hanno percosso e si sono infrante sulla sbarramento mobile del porto hanno trasportato una gran quantità di detriti, che hanno impedito, appunto, la completa riapertura delle porte anti-allagamenti. Così ieri mattina si è dovuto far ricorso ad un escavatore, piazzato sulle banchine, da dove, sprofondata la benna nell'acqua, ha scavato e rimosso dal fondale la melma e i detriti che ostruivano il corretto funzionamento delle congegno elettromeccanico in fase di riapertura.

In fila indiana e poi l'escavatore Fin dall'alba di ieri, comunque, le barche da pesca, dopo giorni di inattività, avevano potuto riprendere la via del largo. Erano però state costrette a disporsi in fila indiana, con accosta a sinistra, per via delle porte che non si riaprivano perfettamente, a causa della pressione esercitata dalla strato di fanghiglia che si era depositato. È stato necessario lavorare per tutta la mattinata di ieri per rimettere le cose a posto. Nel frattempo, disposizioni precise erano state emesse dal sindaco e dall'autorità portuale per garantire la sicurezza e la navigazione delle imbarcazioni che uscivano e soprattutto rientravano in porto. È servito tanto tempo per liberare la paratia a Levante del porto.

Sbarramento per 4 giorni
Le porte vinciane erano state "richiamate in servizio" alle 18 giovedì 11 febbraio, cinque settimane dopo l'ultima chiusura.

Il passo al mare in tempesta, e in apertura era stata programmata alla stessa ora di lunedì 15, come in effetti è stato. Per la verità, sulle prime si era pensato a un ulteriore prolungamento della chiusura, dato lo stato del mare, che tra sabato e domenica era cresciuto a dismisura. I venerdì 11 febbraio, cinque settimane dopo l'ultima chiusura, ha

soffrimento del quadrante, con levarie avvenute superiori a 50 km/h. Per la situazione è meglio che il giorno ripreso lo sbarramento, ma con non poche complicazioni per spostare i detriti sul fondale: un po' lontano dalle paratoie.

Coronavirus
ricovero d'urgenza

La paratia-casa del senza letto

CESENATICO
Infermiere da igiene personale totalmente assente a seguito di contagio da coronavirus. È stato ricoverato con urgenza nella massima struttura ospedaliera di Cesenatico perché da tantissimo tempo assisteva "come casa" la paziente dei genitori portati a ridosso della ruota della stazione ferroviaria. L'azione assai sempre per molti sanitari era finita alle cinque per una shock anestetico che aveva costretto il 118 ad ospedalizzarlo. Aveva gli arti inferiori letteralmente aggrediti da larve e vermi che si stavano nutrendo del suo corpo. Ieri mattina il 118 ha prelevato dal suo grembo in una stazione perché gravato da febbre e vomito. A chiamare i soccorsi alcuni parenti. I sanitari hanno verificato come avesse in atto una infezione dovuta a piaghe all'altezza del ventre. Ma lo hanno sottoposto a tamponi perché il sintomo potrebbe essere associabile a quello da infezione di coronavirus. Ora è ricoverato al Rodolfo.

Piscina e servizi di supporto per le vaccinazioni agli anziani

Primi appuntamenti all'aperto martedì 22 e 26 febbraio
Appello del sindaco

CESENATICO
Il sindaco comunale Ivano Saffi il punto individuato a Cesenatico per le vaccinazioni anti-Covid degli ultratantenni e rimarrà operativo anche se il ripartire i sottosedi dovesse ripartire. I primi appuntamenti sono programmati per lunedì 22 e venerdì 26 febbraio, ma ne seguiranno altri, che saranno comunicati.

Lo ha comunicato ieri il sindaco Massimo Casali, attraverso la diretta su Facebook durante la quale ha spiegato anche che il Comune di Cesenatico, insieme all'Unione Rubicone e Mare, ha attivato un servizio di aiuto per i cittadini anziani (0547-79324) per fornire assistenza alle persone che hanno difficoltà a effettuare le prenotazioni e necessitano di supporto per i trasporti verso i punti vaccinali. Per chi non può spostarsi da casa per ragioni di salute saranno invece i medici di base a effettuare la prenotazione per la vaccinazione a domicilio. Ieri si sono aperte le prenotazioni per le persone nate nel 1936 e negli anni precedenti, mentre dal 1° marzo potranno prenotarsi i nati dal 1937 al 1941 compresi. Diverse le modalità di prenotazione: agli sportelli Cap dell'Audi (quello di Cesenatico) o presso il "Materassi" in via Abba ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle ore 13 e il sabato dalle 7.30 alle 12; nelle farmacie tramite il servizio Farmasupporto (F o r m a d o o l' C. c. u. p. e l' 800-002255); online mediante il sito Vaccinazione, la app ED Sbarzo o il CapWeb. Non serve la prescrizione medica. Bastano i dati anagrafici: nome cognome, data e comune di nascita o, in alternativa, il codice fiscale. Non è possibile prenotare prima delle 24 ore precedenti la propria età. All'atto della prenotazione viene dato l'appuntamento con giorno, ora e luogo per la prima somministrazione delle prime e della seconda dose di richiamo.

Dal Comune di Cesenatico inviano a i presentatori non puntuali sul giorno e nell'ora fissata per la vaccinazione, evitando di arrivare con troppo anticipo, per non creare situazioni di sovraccarico o attesa eccessiva.

Il sindaco sottolinea quanto sia importante che tutto fili nel migliore dei modi - siamo a un momento di svolta, importantissimo per il Paese e per Cesenatico e dobbiamo fare di tutto per cercare che le cose procedano al meglio. ■■■■

Un anno senza Steven Babbi

CESENATICO Steven, Steven Babbi è stato un eroe moderno, capace di sorridere a quella vita che non gli aveva affezionato. Il suo paese di Ercoli, tuttora che ha combinate da quando aveva 11 anni, se lo è portato via un anno fa, all'età di 24 anni. Aveva conosciuti tutti il presidente Sergio Mattarella lo vide conoscere e perdersi insieme ai titoli della vita "Simpack" di Cesenatico, ai quali attribuisce l'importanza di coerenza al merito della gioventù (nella foto), che continuano a erogarli lo stipendio e intrapreso una battaglia civile per fare ottenere un riconoscimento all'indennità da parte dell'Inps a tutti i malati oncologici, anche dopo 100 giorni riconosciuti. I colleghi di Steven, al quale era tanto legato, e i suoi familiari di lavoro Rocca De Luca e Barbara Barilli, lo hanno ricordato con parole toccanti: «Caro Steven, è difficile credere di aver trascorso un anno senza di te, perché in ogni momento ti avevamo. Ogni giorno sentiamo la tua presenza nella vita in "Simpack". Ho ogni progetto che affrontiamo lo facciamo con entusiasmo e determinazione che ci hai sempre trasmesso. Continua a presenziare con il tuo sorriso perché possiamo continuare la battaglia che abbiamo iniziato insieme per una società più giusta, vicina ai suoi malati».

febbraio, chiuse a sbarra re il passo al mare in tempesta, e la riapertura era stata programmata alla stessa ora di lunedì 15, come in effetti è stato. Per la verità, sulle prime si era pensato a un ulteriore prolungamento della chiusura, dato lo stato del mare, che tra sabato e domenica era cresciuto a dismisura. I venti che soffiavano dal quadrante greco -levante avevano superato i 50km/h. Poi la situazione è migliorata e si è potuto riaprire lo sbarramento, ma con non poche complicazioni per spostare i detriti sul fondale un po' più lontano dalle paratie.

ANTONIO LOMBARDI

Food Valley Bike, questo è l'anno del battesimo: 70 km tra sport e cultura gastronomica

L'opportunità offerta dalla riserva Po Grande Mab Unesco - spiega il Segretario Meuccio Berselli - è quella di pensare e programmare il nostro territorio in modo coeso, offrendo infrastrutture e opportunità culturali e turistiche

COLORNO Nel 2021 sarà completata la Food Valley Bike, il circuito ciclabile da Parma a Busseto, lungo circa 70 chilometri, che valorizzerà le zone rivierasche del Po, insieme alla loro cultura gastronomica. Ogni tappa del percorso, oltre a valorizzare le bellezze naturalistiche del Grande Fiume, sarà legata a uno specifico piatto che caratterizza il nostro territorio. Dal pomodoro al Tortel Dols, fino al culatello. Nei giorni scorsi a Colorno si è tenuta una riunione alla presenza dei sindaci della Bassa Est Nicola Cesari (Sorbolo Mezzani), Alessandro Fadda (Torrile), Christian Stocchi (Colorno, presidente dell'Unione Bassa Est), del presidente di Alma Enzo Malanca e di Mario Marini, presidente di Confagricoltura Parma. Al centro dell'incontro, l'idea di valorizzare, anche attraverso un grande evento dedicato alla cultura gastronomica, da realizzarsi nel 2022, le eccellenze del nostro territorio. Una sorta di festival del food che, anche attraverso la collaborazione di Alma e il supporto di Confagricoltura, sappia attrarre l'attenzione sulla Bassa parmense e sulle sue specialità. La collaborazione delle istituzioni tengono a sottolineare i tre Sindaci è fondamentale per costruire una prospettiva unitaria di attrattività turistica della Bassa Est, ma non solo. Un grazie a tutte le realtà che hanno accolto positivamente il nostro appello. Il 2022, superata la pandemia, dovrà essere l'anno del rilancio, che deve necessariamente passare attraverso la nostra cultura, a partire da quella gastronomica: segno distintivo delle nostre terre. 'La Food Valley Bike attraverserà campi coltivati a pomodoro, grano, erba medica, bietole, mais e costeggerà stalle, caseifici ed agriturismi - dichiara il presidente di Confagricoltura Marini -. Farà conoscere ai cicloturisti in arrivo da tutt'Europa i luoghi in cui i nostri agricoltori, unendo tradizione ed innovazione, realizzano prodotti unici che i cuochi e le industrie della Food Valley trasformano in eccellenze famose in tutto il mondo. Per questo, anche in occasione del Festival del food, apriremo le porte delle nostre aziende agricole per mostrare dove nascono i tesori della Food Valley'. Pieno supporto anche dall'Autorità distrettuale del Fiume Po. L'opportunità offerta dalla riserva Po Grande Mab Unesco spiega il Segretario Meuccio Berselli è quella di pensare e programmare il nostro territorio in modo coeso, offrendo infrastrutture e opportunità culturali e turistiche, che sappiano aprirsi al mondo, raccontando chi siamo e quali sono le nostre qualità, per cui siamo noti ovunque. Food Valley Bike e festival del food, rappresentano un esempio concreto di come si possano coniugare felicemente questi due aspetti. Questo può rappresentare un modello virtuoso da esportare anche in altre parti del distretto. redazione@oglioponews.it